



VERBALE DI SEDUTA n. 13 (2013)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilatredici** il giorno **25** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, ,  
previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**
2. Augusto AIROLDI
3. Nicola GILARDONI
4. Antonio BARBA
5. Francesca VENTURA
6. Mauro LATTUADA
7. Simone GALLI
8. Sara BATTISTINI
9. Lazzaro (Rino) CATANEO
10. Oriella STAMERRA
11. Massimo CAIMI
12. Giorgio POZZI
13. Michele LEONELLO
14. Alfonso ATTARDO
15. Bruno PEZZELLA
16. Stefano SPORTELLI
17. Paolo SALA
18. Mario PALEARDI
19. Anna CINELLI
20. Vittorio VENNARI
21. Elena RAIMONDI
22. Enzo VOLONTE'
23. Luca DE MARCO
24. Paolo STRANO
25. Lorenzo AZZI
26. Angelo VERONESI
27. Raffaele FAGIOLI
28. Claudio SALA
29. Davide BORGHI
30. Pierluigi GILLI
31. Pierluigi BENDINI

**PRESIDENTE** del Consiglio Augusto Airoldi

**ASSESSORI** presenti: Mario Santo, Giuseppe Nigro, Roberto Barin, Cecilia Cavaterra, Giuseppe Campilongo.

**Inno Nazionale**

**APPELLO:** *Presenti n. 26*

**ASSENTI :** Battistini (congedo)- Leonello (congedo)- Raimondi -  
Sala Claudio - Gilli .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

Entra in aula il consigliere Sala Claudio. **Presenti n. 27**

**1. Delibera n. 49**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra in aula il consigliere Gilli. **Presenti n. 28**

**2. Delibera n. 50**

TARES – rettifica deliberazione n. 35 del 3.7.2013 avente per oggetto “Approvazione del piano finanziario gestione igiene ambientale per l'esercizio 2013. Approvazione tariffe Tares esercizio 2013. “

Si allontanano i consiglieri : De Marco – Bendini – Gilli – Sala Claudio e Sportelli.  
**Presenti n. 23**

**3. Delibera n. 51**

Approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria e di cassa per il periodo 1.1.2014 – 31.12.2019 e relativo bando di gara.

Rientra in aula il consigliere Sportelli. **Presenti n. 24**

**4. Delibera n. 52**

Ricognizione delle società partecipate del Comune di Saronno (Legge n. 244/2007).  
Indirizzi di riassetto.

I SEGUENTI PUNTI SONO RINVIATI A SEDUTA SUCCESSIVA

5. Sostituzione componente nella Commissione Consiliare per il Bilancio,Controllo e Programmazione.
6. Sostituzione componente nella Commissione Consiliare per la Cultura, Servizi alla Persona e alla Comunità.
7. Sostituzione componente nella Commissione Consiliare Territorio e Ambiente.
8. Sostituzione componenti nella Commissione Mista per il Torrente Lura.
9. Sostituzione componente nella Commissione Mista per l'Acqua.
10. Sostituzione componente nella Commissione Mista per il Palazzo Visconti.
11. Sostituzione componente nella Commissione Mista per la Politica della Casa..

12. Interpellanza presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania per chiedere di discutere l'adesione alla società provinciale per la gestione dell'acqua pubblica.

La seduta termina 00.30



COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 25 OTTOBRE 2013

(Inno nazionale)

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie la parola al segretario generale per l'appello comunicando via risultano congedati i consiglieri Sara Battistini e Michele Leonello.  
Prego dottor Bottari.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al dottor Bottari, risultano presenti 25 consiglieri più il Sindaco, siamo quindi in numero legale possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale, benvenuti a tutti, benvenuti anche ai cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento radiofonico assicurato da Radio Orizzonti.

Inizio informando il Consiglio comunale di una comunicazione pervenuta dal capogruppo del Popolo della libertà Luca De Marco che così recita: "Con la presente si comunica che il gruppo consiliare Popolo della libertà cambia la sua denominazione in Popolo della libertà-Forza Italia seguendo il percorso indicato dal movimento affiancando al logo precedente il seguente come da intestazione", il logo di Forza Italia che viene affiancato al logo del Popolo della libertà utilizzato fino a questo momento quindi sarà, oltre al cambio del nome, doppio logo.

Questa è la comunicazione che dovevo.

C'è una richiesta di parola da parte del Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Grazie Presidente.

Formulo la presente dichiarazione che ho scritto a differenza di quel che faccio normalmente a nome mio e del Consigliere Paolo Strano che: noi crediamo che i partiti abbiano come primo compito è quello della rappresentatività dei cittadini e crediamo anche che la nostra presenza qui in Consiglio comunale abbia significato primo di rappresentare cittadini che hanno voluto porre con il loro voto di preferenza la loro fiducia nelle nostre persone.

Certo è che ormai sono trascorsi più di tre anni dalle elezioni comunali nel frattempo sono successi avvenimenti di varia natura nel mondo politico, avvenimenti che ci hanno portato a una profonda riflessione decisioni conseguenti.

Siamo certi che i fatti accaduti in questo periodo hanno di fatto incrementato il clima di disaffezione al mondo della politica, di questa politica e i sondaggi che ci vengono proposti confermano la nostra convinzione evidenziando come partito di maggioranza relativa ma quasi assoluta quello dei non votanti.

Questa disaffezione ai partiti non è frutto della banale e qualunquistica antipolitica come qualcuno tende a far credere ma rappresenta il rifiuto di questa politica fatta da questi partiti dove purtroppo molte persone elette che non possiamo non definire di pochi scrupoli continuano ad occuparsi più del proprio egoistico interesse piuttosto che del bene comune e ciò avviene peraltro in un momento di grave crisi economica dove l'immoralità di certi comportamenti rappresenta un vero affronto alle famiglie che tanta fatica oggi fanno per arrivare alla fine del mese.

Noi crediamo che i partiti debbano necessariamente trovare la possibilità di cambiare per non essere loro stessi motivo per essere rifiutati dall'opinione pubblica e conseguentemente cancellati.

La politica ha bisogno dei partiti ma ha bisogno di partiti che sappiano mettere i problemi e gli interessi delle persone e non solo di qualche persona, al centro del loro operato.

Siamo convinti che noi amministratori locali impegniamo il nostro tempo e le nostre ancorché limitate capacità per un'attività amministrativa assolutamente lontana da interessi economici e finalizzato al bene comune della città sia oggi richiesta una verifica di rappresentatività in relazione a quello che sta succedendo.

Dobbiamo prendere atto che a livello locale i partiti sono sì teoricamente rappresentati in Consiglio comunale ma poco hanno a che fare con la gestione amministrativa della città.

Oggi più che mai la città ha bisogno di persone che si prendono cura del suo presente ma anche del suo futuro e che abbiano la capacità e la preparazione per amministrare bene di tutti richiamandosi ai valori fondamentali del vivere in pace e libertà promuovendo l'economia, lavoro e solidarietà, partendo dai valori dell'uomo e della famiglia.

Noi crediamo che i partiti abbiano bisogno di un momento di riflessione e di rinascita è quello che sta accadendo in questo momento nella politica italiana, a destra come a sinistra, sembra proprio darci ragione.

In questa attesa però riteniamo che non si possa fare a meno di continuare a operare per il bene della città e dei suoi abitanti.

Continuiamo in ogni caso ad essere consapevoli della necessità della politica, della buona politica però, di quella che può garantire una buona amministrazione dove spesso o quasi sempre il bene comune è individuabile e perseguibile al di sopra e al di là delle magliette di diverso colore che pasticci ci costringono ad indossare.

Con questa convinzione in attesa di poter valutare prossimi inevitabili sviluppi della situazione politica riteniamo opportuno sospendere, almeno momentaneamente, la nostra appartenenza al gruppo consiliare del PDL dando vita a un altro raggruppamento consiliare di rappresentanza civica che vogliamo chiamare Saronno al centro, garantendo comunque alle persone che hanno voluto concederci la loro fiducia al momento del voto la nostra volontà di continuare operare con immutato impegno nell'interesse della città secondo i principi che abbiamo sopraccitato e nei quali continuiamo a credere.

La posizione del neonato nostro gruppo consiliare continua ad essere di opposizione critica nei confronti di questa amministrazione che continuiamo a non ritenere all'altezza di amministrare la città soprattutto in un momento così oggettivamente difficile. Opposizione critica e comunque non pregiudiziale che vuole continuare ad esprimersi, così come riteniamo di aver fatto fino ad oggi, sulla base dei principi di onestà intellettuale.

Il capogruppo del nostro gruppo Saronno al centro sarà Paolo Strano. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Volontè, Prego poi di far avere la comunicazione scritta sulla nascita del nuovo gruppo con l'indicazione del capogruppo come previsto dall'art. 51 del regolamento vigente.

Consigliere Azzi, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà-Forza Italia)**

Anche noi vorremmo fare una dichiarazione in merito alla dichiarazione del Consigliere Volontè e soprattutto al cambio di nome che abbiamo presentato come gruppo consiliare.

Noi accogliamo la nuova formazione politica che fa il suo ingresso questa sera e auguriamo ai loro rappresentanti che sono in Consiglio comunale un buon lavoro, noi pensiamo che la differenziazione all'interno del centro-destra sia uno stimolo e sia un valore aggiunto.

Noi rimaniamo all'interno del Popolo della libertà che completa suo nome con Popolo della libertà-Forza Italia perché crediamo fermamente nel progetto del presidente Berlusconi di far evolvere il PDL, che forse alcune occasioni tanto entusiasmo non ha suscitato, in Forza Italia per riprendere l'energia e dar voce a tutte queste forze sociali che in questo paese desiderano il cambiamento e che ancora credono in quella tanto promessa rivoluzione liberale che ancora non si è attuata che possa essere realizzata in questo Paese.

Come forza che ancora oggi nel centrodestra comunque raccoglie il maggior numero di consenso dei cittadini ci mettiamo a disposizione e collaboreremo con tutte quelle forze politiche moderate affinché nel 2015 in questa città che da sempre moderata possono ritornare al governo tutte quelle forze che la rappresentano.

Confermiamo inoltre come capogruppo il Consigliere Luca De Marco. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi.

La parola al signor Sindaco, prego signor Sindaco per le sue comunicazioni.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**



Grazie signor Presidente, una sera tutti i consiglieri comunali, cittadini presenti e a quanti ci ascoltano via radio.

Vi porto i saluti e ringraziamenti del Comune di Pegognaga nella persona del signor Sindaco Dimitri Melli che abbiamo recentemente incontrato il giorno 12 ottobre, il Consigliere comunale Giorgio Pozzi e il Sindaco si sono recati a Pegognaga in occasione dell'inaugurazione del teatro tenda che è stato realizzato nei mesi scorsi in sostituzione del teatro Anselmi che è stato gravemente lesionato dal terremoto dello scorso 20 e 29 maggio, la nostra comunità insieme a quella di altri Comuni, insieme a tante associazioni, imprenditori hanno con contributi diversi contribuito alla realizzazione di questo teatro tenda.

Vi leggo questa pergamena che ci è stata consegnata il 12 ottobre: la comunità e l'amministrazione comunale di Pegognaga porgo i più sentiti ringraziamenti al Comune di Saronno per la straordinaria generosità manifestata contribuendo alla realizzazione del teatro tenda Anselmi, struttura che ospiterà le prossime stagioni teatrali in attesa di poter recuperare il teatro Anselmi reso inagibile dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012.

Firmato il Sindaco Dimitri Melli.

Al di là dello scritto l'attestato di ringraziamento personale che il Sindaco ci ha trasmesso con preghiera di estenderlo a tutto il Consiglio comunale, tutta la comunità dei saronnesi è stato davvero molto bello, molto importante ed ecco perché ho non soltanto l'obbligo ma anche l'onore di mettervi al corrente di questo ringraziamento e ringrazio in particolar modo il Consigliere Giorgio Pozzi per tutto quello che ha fatto in quest'anno a mezzo proprio rappresentandoci e impegnandosi moltissimo mantenendo questo stretto collegamento tra le comunità di Saronno e Pegognaga, grazie Giorgio.

In quell'occasione era presente anche Angelo Clerici in rappresentanza delle tante associazioni saronnesi che hanno contribuito, capo dell'amministrazione comunale, a realizzare gli eventi che hanno consentito di raccogliere fondi.

Con il contributo della nostra comunità è stato realizzato l'impianto luci sopra il palco del teatro tenda.

Questa prima comunicazione, la seconda riguarda una polemica che nei giorni scorsi ha animato la nostra città, non so se tutti voi siete stati informati, riguardo a uno scoop di una televisione locale della provincia di Varese a proposito di una bandiera in prossimità del monumento dei marinai in Via Tommaseo, bandiera che è stata identificata, scoperta da

questa troupe per cui è nato quasi uno scandalo che qualche politico che siete molto in alto ha ripreso e c'è stato come al solito in pasto alla stampa criticando l'amministrazione comunale nella persona del Sindaco perché questa bandiera era sporca, strappate quant'altro.

Perché vi dico queste cose, l'amministrazione comunale si prende cura di tutte le bandiere che sono esposte nella sala consiliare piuttosto che in fondo gli edifici pubblici e di questo se ne occupa in particolare l'ufficio cerimoniale.

La bandiera in prossimità del monumento ai marinari è di competenza dei marinai stessi che sono stati convocati nella persona del presidente il quale si è giustificato dicendo che in più occasioni la bandiera è stata sostituita per fare coloro, in più occasioni la bandiera è stata rubata per cui la scelta che il gruppo dei marinai saronnesi si è sentita di fare è quella di non sostituirla più in attesa che lo stesso momento venga spostato.

Lo ricorderete che la sede dei nostri marinai e saronnesi era in palazzo Visconti, da quando palazzo Visconti non ospita più la sede non se ne sono più praticamente occupando, sono alla ricerca di uno spazio nuovo dove trasferire il monumento.

Non è una bella vicenda ma vi volevo rendere conto perché a ognuno le sue responsabilità.

La terza comunicazione riguarda le celebrazioni del prossimo 4 novembre, giornata della vittoria del ricordo dei Caduti di tutte le guerre che celebreremo il 4 novembre lunedì.

Questa scelta è dovuta al fatto che abbiamo ritenuto quest'anno di estendere l'invito le scolaresche e quindi anziché celebrarlo in giorno festivo parteciparono alla domenica 3, anche recependo il mandato, l'invito del signor Prefetto abbiamo ritenuto di celebrare questa ricorrenza il giorno 4 novembre, credo che se non vi è ancora già arrivato vi giungerà nelle prossime ore l'invito ufficiale, ci si ritroverà in prossimità del monumento in Viale Santuario il 4 novembre lunedì alle ore 11.00.

Chi di voi fosse in grado di presenziare dimostrerebbe senso di appartenenza al nostro paese e di condivisione con le nostre scolaresche, quindi quest'anno abbiamo questo taglio per celebrare al meglio questa ricorrenza.

Un'ultima cosa, ma è una cosa più leggera, se qualcuno guarda l'orologio si accorgerà che in ritardo di mezz'ora, ci sono come al solito le pile scariche, siccome domani notte scatta l'ora legale cogliamo l'occasione per sostituire le pile e aggiornare, non vorrei poi che qualche forza politica,

come è accaduto in passato, presentasse le proprie rimostranze, ve ne chiediamo perdono tra queste la storia vera. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco.

Passiamo ai punti previsti all'ordine del giorno.

Punto n. 1.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 25 Ottobre 2013

**DELIBERA N. 49 C.C. DEL 25.10.2013**

**OGGETTO: approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Abbiamo da porre in approvazione di processo verbale di due sedute consiliari, quella del 3 luglio e quella del 4 luglio, lo facciamo con due votazioni separate.

Pongo in votazione il processo verbale relativo alla seduta del 3 luglio 2013, se non ci sono richieste di intervento da parte di nessuno chiedo di votare, chi è d'accordo con questo processo verbale alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti i consiglieri Vennari, Sala, Fagioli e Borghi.

Quindi il processo verbale relativo alla seduta del 3 luglio 2013 è approvato.

Votazione per la seduta del processo verbale del 4 luglio 2013.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

I consiglieri Vennari, De Marco, Sala, Fagioli e Borghi.

Quindi anche il processo verbale della seduta del 4 luglio 2013 è approvato a maggioranza.

Punto n. 2 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 25 Ottobre 2013

**DELIBERA N. 50 C.C. DEL 25.10.2013**

**OGGETTO: TARES - rettifica deliberazione n. 35 del 3.7.2013 avente per oggetto "Approvazione del piano finanziario gestione igiene ambientale per l'esercizio 2013. Approvazione tariffe TARES esercizio 2013".**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Nel mese di luglio scorso, il 3 precisamente, il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario per la gestione del servizio di igiene ambientale, i servizi di nettezza urbana e con la delibera del giorno successivo del 4 luglio approvato il bilancio di previsione 2013 e con l'occasione ha garantito che le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe della tassa sui rifiuti e servizi, cioè la TARES, assicurano la copertura al 100% dei costi del servizio più i costi indivisibili previsti dalla legge.

In quell'occasione facevo presente ai consiglieri che il legislatore si era comunque riservato di ritornare sulla disciplina della TARES entro il dicembre 2013, cosa che in realtà ha fatto con il decreto 102 del agosto 2013.

Nel frattempo dal mese di luglio al mese di settembre abbiamo avuto modo di verificare in maniera precisa la composizione dei nuclei familiari della cittadinanza saronnese e la suddivisione in classi di questi nuclei familiari per numero di componenti di ciascun nucleo, da uno, 2,3,4,5 e oltre 5 e 6 come previsto dalla legge.

Analoga verifica abbiamo fatto per quanto riguarda le classi di attività produttive e i relativi dati sulle superfici tassabili.

Come vi ho anticipato sempre nel luglio scorso l'amministrazione si era riservata di incontrare le categorie produttive per valutare insieme ai loro rappresentanti e risvolti che la TARES avrebbe avuto nei riguardi delle rispettive attività, questo è avvenuto nei giorni 30 luglio, 10 settembre e 8 ottobre.

A seguito di tutto questo noi abbiamo avuto la possibilità di definire, in questo caso in via definitiva, le tariffe che andranno applicate e abbiamo rivisto anche alcune componenti marginali del piano finanziario per adeguarci a quanto indicato dall'art. 5 del decreto 102 del agosto scorso.

La TARES rispetto alla TARSU determina un incremento del costo complessivo di circa poco meno di 1 milione di euro, questo importo in aumento si ripartisce tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, rispettivamente per 734.000-735.000 euro sulle utenze domestiche e una parte inferiore quindi 219.000-220.000 euro sulle utenze non domestiche.

Per quanto riguarda le utenze domestiche si diceva un momento fa che la tariffa è calcolata tenendo conto di due parametri fondamentali, le superfici delle abitazioni e il numero dei componenti del nucleo familiare. Le prime due fasce da uno a due componenti del nucleo familiare assommano a circa il 60% dei nuclei familiari della città di Saronno.

L'incremento di tassazione per queste prime due fasce c'è ma non è, almeno così a mio giudizio, rilevante mentre invece per le classi più alte in termini di componenti l'incremento si avverte in maniera più significativa tanto che pone all'amministrazione problema di prevedere eventuali abbattimenti di questa posizione naturalmente compatibilmente con le necessità di bilancio.

Sulla parte attività non domestiche l'incremento globale non è eccessivamente se rilevante, dicevo prima sono circa 200.000 euro complessivamente, tuttavia la metodologia applicata nel definire la tassazione all'interno delle singole categorie ha determinato situazioni che hanno un'apparenza di anomalia ad una prima lettura nel senso che mentre con la vecchia TARSU le utenze non domestiche usufruivano o meglio venivano assoggettate ad aliquote di imposizione diverse a seconda della tipologia di superficie che facevano capo al medesimo soggetto, con la nuova normativa l'intera superficie viene assoggettata all'aliquota maggiore, questo lo prevede la legge, di conseguenza accade che all'interno di una stessa categoria può verificarsi che un soggetto si veda ragionevolmente agevolato, addirittura pagare la stessa cifra di prima se

non qualcosa di meno ed altri invece aggravato negli posizione aggiuntiva, significativa rispetto la situazione precedente.

Naturalmente l'amministrazione non ha margini di intervento all'interno di queste manovre, noi nell'incontro che abbiamo avuto insieme rappresentanti della Saronno Servizi, è venuto con noi il vicepresidente, nell'incontro che abbiamo avuto con le categorie produttive abbiamo discusso con loro gli esiti di questa applicazione della normativa nuova e abbiamo ragionato assieme sulla possibilità che pure legislatore dà di utilizzare coefficienti diversi per le diverse categorie produttive chiamate a contribuire con la TARES, cioè il Ministero delle Attività produttive prevede dei coefficienti minimi e dei coefficienti massimi di capacità di produrre rifiuti lasciando all'accordo tra l'amministrazione e le parti produttive interessate la possibilità di scegliere, tra il minimo al massimo, eventuali importi intermedi per graduare la tassazione su questa o quella categoria produttiva.

Nell'incontro con le categorie si è concluso che non valesse la pena di spostare i coefficienti e di adottare quindi valesse la pena di adottare tutti i coefficienti minimi.

Un comportamento diverso avrebbe avuto bisogno di una motivazione molto solida per la quale oggi noi non abbiamo elementi per attuarla e comunque avrebbe avuto bisogno del consenso delle categorie nel loro insieme, consenso che è stato escluso dai rappresentanti delle stesse.

Abbiamo avuto la possibilità quindi di ritornare sulle tariffe erano state approvate in via provvisoria inizialmente, esclusivamente per varare l'approvazione del bilancio di previsione, approvazione che a sua volta si rendeva urgente perché come tutti sanno dell'approvazione del bilancio di previsione del Comune dipende poi la possibilità di avviare concretamente le attività riguardanti gli investimenti che interessano la città.

Noi abbiamo avuto quindi la possibilità di rinviare nel tempo l'approvazione definitiva di queste tariffe per le due ragioni che dicevo, la prima che il legislatore comunque non si era pronunciato in via definitiva sulla normativa ...(interruzione registrazione) la possibilità di approvare le tariffe o di ritornare sulle tariffe entro il termine dell'approvazione del bilancio, termine però indicato dalla legge non quello utilizzato eventualmente.

Detto questo sono a disposizione dei consiglieri per i chiarimenti che richiedessero. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Apriamo gli interventi dei consiglieri comunali su questo punto.

Chi desidera intervenire può prenotarsi.

Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Due domande, due richieste di chiarimento l'assessore.

In delibera si dice che Saronno Servizi ha provveduto alla verifica e aggiornamento della suddivisione delle famiglie per classe in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare, vorrei capire come sono state conteggiate le persone perché dalle mie parti non è passata Saronno Servizi a chiedere quante persone abitano, quali sono stati i database da cui sono state recuperate queste informazioni.

Vi anticipo già l'obiezione, il dubbio che ho, le persone che non sono residenti quindi che non risultano all'anagrafe, risultano a carico della comunità, della collettività senza provvedere a pagare la quota di personale che va a formare la tariffa?

E la seconda richiesta di chiarimento riguarda invece la modalità con cui sono stati conteggiati e presi in considerazione gli immobili che non sono abitati ma che comunque rientrano nella fattispecie dell'art. 2 riguardo al presupposto oggettivo che porta poi a dover pagare il tributo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Vediamo se ci sono altre richieste da parte dei consiglieri.

Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà-Forza Italia)**

Grazie Presidente.



Una richiesta di chiarimento, noi andiamo in delibera questa sera per modificare la delibera numero 35 del 3 luglio 2013, negli allegati alla delibera, la tabella dove si parlava delle tariffe utenze domestiche in quota fissa e in quota variabile dà una certa differenza nell'ambito dei nuclei familiari o meglio dei nuclei riferiti ai numeri gli occupanti, infatti al luglio dai conteggi numerici risultavano 22.783 nuclei e invece adesso siamo a 18.303, siccome c'è una variazione di 2.400 che rappresenta nei due numeri uno scostamento superiore al 25-30% dipende da quale si va a prendere, volevo chiedere un chiarimento in merito a questa differente conteggio che dovrebbe rappresentare un dato oggettivo non legato all'articolazione legislativa dell'imposta né a diverse attribuzioni tariffarie, cioè sostanzialmente chiedo perché a luglio i nuclei erano 22.783 e dopo l'estate sono diventati 18.303.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco.

Io in questo momento non ho altre richieste di intervento, ah, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Il Consigliere De Marco mi ha fatto tornare alla mente che hanno fatto un conteggio proprio da questa tabella, quindi numero dei componenti il nucleo familiare per il numero dei nuclei riferiti al numero di occupanti, quindi la matrice prodotto mi dà 42.157 abitanti mentre Saronno siamo a 39.000, per cui volevo capire da dove deriva questa discrepanza di 2.500 abitanti. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli.

Assessore vuole iniziare a dare qualche risposta, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie, proverò a rispondere, dove non riesco ad arrivare fino in fondo vedo fra il pubblico e il dottor Adamo Ceriani che ha seguito in prima persona questo lavoro e penso che potrebbe darci una mano a completare le eventuali spiegazioni.

Dunque il numero dei componenti del nucleo familiare devo premettere che nella prima edizione delle tariffe il calcolo è stato fatto su dati stimati perché né in amministrazione né in Saronno Servizi a quel momento c'erano dati effettivi, non si era in condizione di avere dati effettivi, quindi sulla base di dati stimati dal responsabile della ragioneria si è costruito sistema tariffario che abbiamo approvato in via provvisoria per poter a sua volta approvare il bilancio di previsione.

Come siamo arrivati invece ai componenti effettivi, due sapete, lo dico ogni volta, che l'amministrazione ha in corso era ormai è pressoché vicina ad essere ultimato l'indagine su chi è presente nei vari mobili ad uso abitativo di Saronno, cioè gran parte del lavoro stato fatto sulla base delle risultanze anagrafiche e dove le risultanze anagrafiche non segnalassero medicazioni rispondente alla realtà campione o comunque in altre situazioni si sono fatte indagini con sistemi diversi fino ad arrivare anche alla verifica in alcuni casi di chi c'è dentro, chi ci abita con l'intervento sul posto.

Questo lavoro oggi copre all'incirca 90-95% dell'universo abitazione saronnesi e sarà ultimato da qui all'inizio dell'anno prossimo, questo ci ha consentito di passare da dati stimati a dati che sostanzialmente dovrebbero riflettere la realtà abitativa di Saronno e comunque sono utilmente utilizzabili per il calcolo di una tariffa che ci consente di avere il gettito che serve a coprire l'importo del costo che è stato messo a bilancio e che è da coprire.

I nuclei familiari, quelli che originariamente erano stati indicati come i nuclei familiari erano 22.000 e rotti che sono poi calati anche questi si spiega la differenza con questo modo di procedere che abbiamo seguito cioè inizialmente non avendo dati sottomano, questo almeno quanto si registrava e ragioneria, abbiamo utilizzato le utenze della città e sono superiori ai nuclei familiari e nel corso poi invece della verifica fatta dalla Saronno Servizi si è arrivati a quantificare il numero dei nuclei familiari che

attualmente hanno il grado di attendibilità che vi ho accennato un momento fa, cioè riferiti al 95% dell'universo.

Il tutto è avvenuto con tre mesi di lavoro con diverse persone che ci hanno lavorato a tempo pieno e che hanno messo insieme le informazioni di fonti diverse e verifiche sul campo.

Per gli immobili, nello svolgere questo lavoro un certo numero di immobili e mi pare che ad un certo momento fossero addirittura 1.500 se non ricordo male, presentavano il problema che segnala il Consigliere Fagioli cioè non si aveva l'indicazione per vari motivi della composizione del nucleo familiare di ciascuno di questi immobili, anche su questi sono stati fatti verifiche attraverso banche dati diverse, in altri casi con procedure che poi se lo ritiene il dottor Ceriani potrà aiutarmi a spiegare e abbiamo completato l'indicazione dei nuclei familiari.

Per la parte residuale del regolamento è previsto che dove non esiste la possibilità di conoscere in forma diretta o attraverso documentazione ufficiale la composizione del nucleo familiare si possa ricorrere ad una tabella di attribuzione standard del numero dei componenti ma questo è un caso che inizialmente ci sembrava piuttosto consistente cioè si potesse riferire a oltre un migliaio, 1.000-1.500 casi si è poi ridotto a una quota sostanzialmente marginale.

Quindi sui componenti abbiamo detto non so se la spiegazione soddisfa comunque chiarito che originariamente si era scelta una soluzione di comodo sapendo che comunque quelle tariffe erano in ogni caso strumentali ad approvare il bilancio di previsione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Consigliere Paleardi, prego.

**SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)**

Diciamo che dopo l'approvazione della delibera del passato Consiglio comunale sui rifiuti zero, della TARES vorrei dire poco o niente nel senso che è una tassa stabilita e imposta perché io ho provato a leggerla, ho provato confrontarla e a confrontarmi con altri colleghi di altri Comuni di qualsiasi appartenenza politica e sono tutti nella stessa medesima

chiamiamo la barca o barcone che affonda nel senso che viene mandato ai Comuni come deve essere votato il regolamento, viene mandato ai Comuni come devono essere applicati i coefficienti, margini di discrezionalità, l'ha ripetuto anche l'assessore, ce ne sono poche niente e quindi cosa dobbiamo fare, dobbiamo prendere atto che ormai il ruolo del Consiglio comunale, che si trova dalla parte della maggioranza e il cattivo che deve fare l'esattore per conto terzi perché oggettivamente questa è una tassa incassata per conto dello Stato, con l'aggiunta di uno 0,3 euro al metro quadro che viene poi messo in un calderone che non ha niente a che vedere con magari politiche ambientali che potrebbero essere finalizzate anche a incentivare magari la raccolta differenziata poi ci vai a leggere questi coefficienti e la cosa che ti balza all'occhio di un ufficio, un'agenzia, uno studio professionale hanno un coefficiente 1, banche ed istituti di credito 0,55, io vorrei capire chi ha un ufficio come me, come qui ce ne sono tanti, una banca dovrebbe produrre la metà dei rifiuti che produce un ufficio per cui onestamente non riesco a trovare altre cose da aggiungere se non che questa sarà una tassa che a fine dell'anno verrà tolta, interverranno altre due nuove imposte che non sanno ancora e chi più ne ha più ne metta, quello che avevo detto nella delibera dei rifiuti zero secondo me se vogliamo veramente intraprendere un percorso virtuoso e l'introduzione della tariffa puntuale perché la tariffa puntuale è l'unico sistema che premia e incentiva la raccolta differenziata, per il resto veramente non ho niente da aggiungere. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Paleardi.  
Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Grazie Presidente.  
Su cosa sia la TARES e cosa abbia come differenza rispetto alla tassa precedente ne abbiamo già discusso nel momento in cui abbiamo fatto la prima delibera di approvazione per cui tutti discorsi relativi alla spiegazione della TARES e sulla necessità di doverla subire piuttosto che giostrarla sappiamo che così non dobbiamo farlo, quello che invece mi

chiedo ma lo pongo voi come riflessione, io credo che neanche una gestione condominiale si possa permettere di fare gli errori che fa questa amministrazione. Avevamo una delibera, ricordiamoci la TARES è stata ritirata la prima volta perché si diceva che all'interno della delibera c'erano parecchie cose che non andavano, si è dato tempo 4-5 giorni non ricordo più per metterla a posto, la maggioranza la ripropone così com'era. Viene impedito il dibattito in Consiglio comunale con la scusa che le osservazioni dovevano essere fatte arrivare prima e il Consiglio comunale non le dibatte e adesso arrivate dopo due mesi a dire che vi siete sbagliati perché non avevate i dati sottomano, ma scusate che serietà di azione avete. Non è possibile mandare a dire che dati sottomano non sono giusti quando pensate di agire con i soldi della gente, è vergognoso questo, andare a dire che sentite le parti sociali ma quando prima o dopo, mi viene in mente il piano regolatore per cui abbiamo ampliato di 15 giorni l'epoca delle osservazioni per consentire che arrivassero 90 osservazioni fuori ... (incomprensibile), di cui 88, 32 erano fotocopiate due volte e una fotocopiate tre volte, questo è il sistema che voi adottate e adesso cosa fate sentite le parti dopo che ha approvato la delibera, è vergognoso, questo è un modo di fare assolutamente inadeguato nell'amministrazione della città. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.  
Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente.  
Se vi ricordate l'altra volta quando avevamo parlato di TARES avevamo fatto notare che probabilmente il decreto legge che la istituiva avrebbe potuto andare contro la Costituzione dato che sembrava introdurre esclusivamente alcune categorie che si potevano detassare.  
Io ho chiesto un parere e vorrei sostanzialmente che qualcuno documentarsi perché effettivamente non avevamo chiesto di introdurre dell'esenzione o comunque delle riduzioni per le famiglie con figli perché i figli essendo a

scuola già pagavano la rete della scuola, vivevano fuori casa non parte della giornata visto che bisognava applicare delle esenzioni e le esenzioni erano previste esclusivamente per legge, questo punto andandoci a informare sembra che non sia così perché è in sostanza se non si sarebbero potute introdurre dalle richieste nell'art. 23 comunque sembra che altre riduzioni di esenzioni si sarebbero potute introdurre, addirittura dalle informazioni che ho ottenuto sembra che se nel vecchio testo normativo dovevano essere coperte queste nuove riduzioni, esenzioni da altre voci di bilancio secondo il comma 19 dell'art. 14 del decreto legislativo 201 del 2011, con il nuovo testo normativo non c'è nemmeno più quest'obbligo tanto è vero che nell'art. 5 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 102/2013 che prevede solo l'impossibilità di applicare queste riduzioni allo 0,30 per cui basta non applicarle allo 0,30 però queste esenzioni si potevano applicare per cui io mi chiedo come mai il dirigente e il segretario comunale mi abbiano risposto una cosa che non è quella che stanno facendo altri Comuni perché io mi sono informato da un Comune della provincia di Varese e loro hanno applicato delle esenzioni per cui mi chiedo come mai la legge è la stessa e da una parte vale in una maniera a Saronno invece mi si dice che vale in un'altra maniera completamente diversa.

Vorrei avere perlomeno una delucidazione che a questo punto mi è difficile capire come mai viene applicata in maniera diversa. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Azzi poi l'Assessore Santo.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)**

Grazie signor Presidente.

Io volevo chiedere all'Assessore Santo se può illustrare al Consiglio comunale con che criterio avviene questo cambiamento di superficie media delle abitazioni anche con un discreto margine nel giro di tre mesi, da luglio a ottobre.

La mia domanda è che lei possa spiegare al Consiglio comunale con che criterio nel giro di tre mesi dalla precedente bozza della delibera a

quella di oggi la superficie media delle abitazioni cambia e cambia anche in modo non trascurabile. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi.

La parola all'Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Rispondo prima all'ingegner Volontè, dunque, sono francamente cosa pensare di questa specie di scatti d'ira a freddo, si parla di vergogna, si parla di cose strane, il regolamento che lei ha tanto criticato nella precedente seduta del Consiglio comunale è stato mandato al Ministero a Roma, è tornato con un giudizio di assoluta rispondenza alla legge, l'unica richiesta di modifica che ci è stata fatta dal Ministero riguarda un importo su un articolo che riguarda le sanzioni, la commissione regolamento ha indicato come minimo 200 euro di sanzione e il Ministero ci ha ricordato che la legge prevede 50, basta.

Per tutto il resto non c'è una sola osservazione, va tutto bene, quindi siccome il testo che avevamo portato nella prima riunione del Consiglio poi su vostra richiesta l'abbiamo riportato è poi l'abbiamo mandato a Roma e chi arriva assolutamente senza nessuna rettifica vuol dire che l'amministrazione ha lavorato bene e vergognoso sarà l'atteggiamento dell'opposizione ha in certi momenti.

Quanto agli incontri con le categorie produttive, io ho incontrato le categorie produttive in diverse situazioni, avevo preavvertito che stavamo lavorando a costruire i dati su cui calcolare le tariffe e che avremo senz'altro avuto modo di incontrarci per vedere se si poteva venire incontro in qualunque modo alle esigenze delle varie attività, solo dopo che siano stati gli incontri con le categorie produttive e si sono risolte alla fine con il ringraziamento da parte del loro rappresentante all'amministrazione riconoscendo da parte loro che nulla di più poteva essere chiesto all'amministrazione era stata estremamente aperta nei loro confronti non abbiamo poi fissato nella seduta del Consiglio che approvava in definitiva le tariffe.

Credo che un comportamento più corretto non potesse essere immaginato.

Per quanto riguarda la richiesta di Veronesi devo dire che all'ordine del giorno oggi non c'è la discussione del regolamento TARES, ho appena detto che il regolamento TARES è stato approvato dal Consiglio comunale, mandato a Roma, è ritornato ed è a posto.

Ovviamente siccome il Ministero ci dà questa sponda dei 50 euro piuttosto che i 200 euro, come importo minimo per una sanzione di una certa norma di cui non ho la memoria questo momento di riferimento preciso, potremo vedere di ritornare su eventuali articolati che richiedessero la parte anche dei consiglieri di minoranza eventuali riflessioni ulteriori e vedremo se sarà il caso di riportarla alla discussione del Consiglio comunale.

In ogni caso questa sera non è il tema della discussione.

L'intervento del Consigliere Paleardi, Paleardi mette il dito sulla piaga, non abbiamo una situazione economica che è quella che è, una recessione spaventosa, una crisi finanziaria che è quella che è e un'esigenza di gettito aggiuntivo da parte dello Stato che trova difficoltà ad essere soddisfatta.

Tutto ciò che prima era trasferito ai Comuni alla voce trasferimenti coincideva sostanzialmente con delle quote di IRPEF di competenza dei Comuni quindi erano quote di imposte dirette che venivano assegnate ai Comuni per le loro necessità, per le necessità dei loro bilanci.

Ora quella parte di imposizione girata ai Comuni viene azzerata, sostanzialmente lo Stato ci sta dicendo in questo momento che l'imposizione IRPEF non solo non cala ma nella misura in cui aumenta è riservata per intero alle esigenze dello Stato centrale e che di conseguenza i Comuni devono essere finanziati con forme nuove entrate e i cespiti fondamentale su cui si pensa di andare a gravare per ottenere le risorse necessarie ai Comuni sono gli immobili.

La cosa grave è che si comincia a sentire in giro che anche per questo genere di imposizione che dovrebbe essere una tassa più che una imposta della propria, si comincia a sentir dire che c'è l'esigenza di inserire elementi di progressività, il che allora tradotto in parole semplici vuol dire che l'IRPEF aumenta sotto una voce diversa che si chiama IMU o che si chiama l'imposta che sarà, questo è il problema.

Il Consigliere Azzi chiedeva come erano cambiate le medie, la spiegazione è quella che davò anche prima cioè in precedenza sia il numero dei nuclei abitativi che la loro composizione era stata stimata su dati non verificati che giravano in amministrazione, in ragioneria e siccome sapevamo che avremmo avuto occasione di ritornare sulla materia con tre mesi a nostra disposizione siamo passati da dati stimati a dati sostanzialmente effettivi



perché rilevati sulla realtà abitativa di Saronno verificata al 95%, questa è la differenza.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente.

L'Assessore Santo dice che quello che ho detto non c'entra niente però la realtà l'altra volta quando non avevamo presentato certo sul regolamento delle proposte di modifica del regolamento, queste proposte di modifica che non ci avete neanche fatto discutere perché ci avete detto che erano contrarie alla legge, in realtà non è vero quindi oggi c'entrano queste cose perché avremmo potuto modificare il bilancio, quindi adesso discutiamo di bilancio sostanzialmente su delle proposte che non ci avete neanche fatto discutere che avrebbero potuto cambiare questo bilancio, è una cosa che non va assolutamente bene.

Io sono abbastanza allibito e anche sconcertato dal fatto che la stessa legge venga interpretata in maniera completamente diversa a Saronno mentre invece in altri Comuni è stata interpretata in maniera completamente diversa ed effettivamente alcune esenzioni sono state fatte.

Certo bisognava andare a riprendere la prima volta che viene applicata la TARES quindi probabilmente bisognava magari attraverso un questionario andare a fare dei conti per vedere quante erano le famiglie che potevano beneficiare di una certa esenzione piuttosto che di una riduzione però i conti si sarebbero potuti fare, bastava volerlo e questo non è neanche stato voluto, per cui mi stupisco che su una proposta che comunque non era assolutamente legittima oltre a non averci fatto discutere oggi ci si venga a dire guardate che non c'entra niente, mi spiace, c'entra, c'entra eccome per cui noi su questa delibera voteremo contro anche perché comunque non sono state accolte ma non sono state neanche discusse le nostre proposte per cui è una cosa assolutamente grave, inconcepibile che non esiste

assolutamente in nessun altro Comune della Padania o dell'Italia come vogliate chiamare questo Stato.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere Azzi per il secondo intervento, prego.

**SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà-Forza Italia)**

Grazie Presidente, Assessore Santo lei capisce che dire che la prima delibera viene creato con dei dati che girano non si sa come nell'ambito degli uffici comunali poi nell'arco di tre mesi dare dati che sono completamente diversi e non poco, peraltro neanche al 100% ma al 95% dicendo che nel frattempo si fa il confronto con le associazioni e non si sa su che dati a questo punto io rigiro la domanda al Consigliere Gilli ma è possibile un metodo di governo di questo tipo, cioè in base alla sua esperienza passata, a me sembra un modo un po' improvvisato, gliela faccio a lei la domanda perché non ho avuto risposte. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Azzi, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Se il Presidente me lo consente avrei un'altra domanda di chiarimento, una richiesta di chiarimento per l'assessore, innanzitutto non ho capito prima la discrepanza tra 42.000 abitanti calcolati da questa tabella e i 39.000 reali da dove deriva invece la richiesta di chiarimento vera propria, l'allegato A1 alla delibera, piano finanziario, riporta tutta una serie di voci che compongono il piano finanziario, mi dovrebbe gentilmente dire a quanto ammonta complessivamente il beneficio per la città derivante dalla

raccolta differenziata, quanto disponiamo nel fornire la carta separata dalla plastica del vetro, chi ci guadagna, quanto guadagna Saronno, quanto risparmia piuttosto che non fare totalmente una raccolta differenziata. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli, Consigliere Sala, prego.

**SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)**

Vedo che dall'opposizione si continua a dire la stessa cosa di questi dati che sono variati in pochi mesi, l'assessore l'ha già spiegato non so quante volte, mi sembra chiarissimo il fatto che questa amministrazione ha ereditato e in particolare Saronno Servizi, delle banche dati assolutamente inattendibili, piene di errori, duplicazioni, posso confermare per esperienze personali, adesso in modo meritorio sta cercando di con un nuovo software, con parecchio lavoro e un investimento in questo senso di mettere mano a queste banche dati. È chiaro che in questo lavoro si fa pulizia di tutti gli errori precedenti che hanno portato a una situazione che era inattendibile all'inizio, oggi invece siamo come diceva l'assessore al 95% di attendibilità, non mi sembra una cosa da ribadire in continuazione, penso che sia evidente come discorso peraltro questo lavoro che viene fatto è un investimento che sarà utilissimo anche per le future amministrazioni, cosa che purtroppo non è stato fatto in passato e oggi si è ereditata questa cosa, però non mi sembra così scandaloso. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Sala.  
Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Una risposta veloce a Veronesi, Veronesi diceva che le sue osservazioni di questa sera cambierebbero bilancio, credo che sia fuori strada in una maniera più clamoroso, il costo da coprire è calcolato sulla base del piano finanziario, quello è e non è cambiato dalla delibera di luglio.

Quello che può cambiare da luglio ad oggi è il calcolo delle tariffe e la distribuzione dell'onere tra le diverse categorie domestiche non domestiche all'interno di queste categorie nelle sottoclassi.

Tutto questo è stato fatto perché dicevo prima la legge, in via straordinaria quest'anno, ha consentito di ritornare su questa materia entro il 30 novembre e si era riservata di disciplinare nel frattempo, eventualmente in maniera diversa, la materia della TARES.

Quindi noi questa sera non stiamo modificando il costo del servizio che è iscritto a bilancio, quello c'è e rimane fisso così com'è stato approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione, è invariato saldo.

Ad Azzi do indirettamente la stessa risposta, è chiaro che passo da una situazione provvisoria, che la legge in via straordinaria quest'anno mi consentiva di adottare ad una situazione definitiva che mi ha consentito di arrivare a dati più vicini alla realtà.

Il database di Saronno Servizi non è che siano inattendibili, sono semplicemente diversi oggi rispetto a quelli di prima, cioè la situazione precedente metteva l'attenzione sulla situazione del singolo contribuente mentre invece le nuove tasse richiedono informazioni che non erano disponibili dal database, quindi io non potevo sapere in precedenza tutto sul contribuente Mario Santo, non eravamo in condizioni di ricavare da un clic immediato della banca dati di ...(incomprensibile) di Saronno ad esempio la composizione per classi degli abitanti saronnesi che si trovano nelle varie abitazioni.

Allora costruire queste informazioni non è questione di due giorni, non basta scrivere una legge perché un'amministrazione comunale dall'oggi al domani abbia i dati che la legge prevede, è chiaro che se noi siamo in un Comune piccolo di 1.000-2.000-3.000 abitanti si mettono lì un po' di persone, a mano, caso per caso e si risolve tutto, con una città di 40.000 abitanti, con una situazione edilizia molto articolata evidentemente il problema richiede tempi più lunghi. Questa cosa ci era chiarissima e quindi noi abbiamo ottemperato due esigenze, l'esigenza di approvare un bilancio di previsione perché altrimenti avremmo sprecato un anno per avviare investimenti in cantiere e questo è chiaro che la città non se lo può permettere, avremmo dovuto aspettare fino a novembre l'approvazione del

bilancio di previsione e tener fermo tutti lavori, questo non l'abbiamo voluto fare se siamo soddisfatti di non averlo fatto.

Dall'altro lato è chiaro che non potevamo, alla data in cui abbiamo scelto di approvare il bilancio di previsione che fra l'altro è una data più tarda rispetto a quella degli anni precedenti e che la nostra politica è quella di cercare di anticipare al massimo l'approvazione del bilancio, non potevamo approvare le tariffe in quel momento perché le informazioni non ci consentivano di avere dati come richiesti dalla legge, tutto qua.

La differenza fra i 42.000 e 39.000 per quello che so io ma se è il caso vi farò avere una risposta scritta da Saronno Servizi, credo che contenga quota di contribuenti che sono dedotti e calcolati per deduzione, cioè dove io non ho una conoscenza su base ufficiale o per controllo diretto di come si compone nucleo familiare ricorro a un calcolo stimato con tabelle che sono previste dal regolamento della TARES, quindi è tutto qua.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, Assessore Barin, prego.

**SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'ambiente e al sistema della mobilità)**

Grazie signor Presidente.

Volevo rispondere rapidamente al Consigliere Fagioli rispetto ai vantaggi della raccolta differenziata rispetto all'indifferenziata, mi sembra una domanda un po' anacronistica in quanto si parla da anni di questi problemi che non sono ovviamente legati all'aspetto ambientale che penso tutti conoscono ma dietro ci sono anche dei vantaggi tra virgolette economici tant'è che si cerca a livello nazionale di favorire il più possibile anche con vantaggi i Comuni che applicano una politica di differenziazione di rifiuti rispetto a quelli che non lo fanno, quindi è una scelta proprio ben chiara.

Da qualche dato così è più chiaro, dati 2012, rifiuti indifferenziati sono stati raccolti, che sono gli ultimi che abbiamo ovviamente, sono stati raccolti 4.918 tonnellate, di rifiuti differenziati invece 11.404 quindi c'è una grossa quantità di rifiuti che poi vengono recuperati e smaltiti e spesso riutilizzati rispetto a quelli che invece vengono eliminati definitivamente.

Quindi questo comporta questa differenza, questa percentuale del 69,9% di rifiuti differenziati rispetto agli indifferenziati.

Qual è la grossa differenza, che i rifiuti indifferenziati sono sempre dei costi perché chiaramente vanno smaltiti o nelle discariche o negli inceneritori, non ci sono altri modi al momento, i rifiuti differenziati invece scelgono strade diverse, in gran parte solo degli utili, faccio l'esempio di raccolta differenziata, abbiamo fra questi, posso dire anche le tonnellate però mi sembra anche inutile, umido, carta, plastica, vetro e lattine e altri materiali senza contare poi la raccolta differenziata che viene fatta all'interno della piattaforma ecologica, dell'isola ecologica dove ci sono accumulatori, metalli, zinco, toner, farmaci, legno, oli vegetali, oli minerali, plastica, pneumatici, vernici, grasso, i RAI che sono i vari elettrodomestici tanto per intenderci che poi vengono eliminati, vegetali, inerti, ecc, gran parte di questi rifiuti differenziati, a esclusione del solo umido, tanto per intenderci che ha un costo, al momento ha un costo, tutti gli altri ci comportano un guadagno, quindi è chiaro che più riesco a differenziare i rifiuti più ci sono vantaggi per le casse comunali.

L'elemento che è stato introdotto prima dal Consigliere Paleardi rispetto alla tariffazione puntuale non farebbe altro che aumentare la percentuale di rifiuti differenziati quindi è questo che può comportare effettivamente una riduzione dei costi complessivi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Barin, Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Mi accorgo adesso che sono dato una risposta al Consigliere Fagioli che mi chiedeva una cifra, noi abbiamo messo nel piano finanziario come il valore della parte differenziata dei rifiuti 100.000 euro che corrisponde alle esenzioni che abbiamo riconosciuto sulla TARSU perché non abbiamo stime che ci consentono di dire saranno 200 piuttosto che 70, siamo partiti con l'importo pari alle ... (incomprensibile) storiche e adesso vedremo quest'anno come va e dopo con l'anno prossimo, perché comunque questo

tributo, questa tassa sotto altre vesti ci sarà comunque e quindi lo utilizzeremo in maniera più adeguata, 100.000.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Io sono un po' perplesso su questo dato di 100.000 euro perché con la raccolta differenziata che arriva quasi al 70% io credo che la plastica, il vetro, il metallo sono tutte le altre cose che vengono vendute possono rendere qualcosa di più di 100.000 euro perché sono anche pesi imponenti sentendo di quante tonnellate si parla. Non posso ricordarmi a memoria quale fossero le entrate derivanti dalla vendita di questi materiali però dalla tabella che è stata allegata non capisco si ripete per due volte deduzione per la raccolta differenziata in altro con la somma di 100.000 euro prima è in aggiunta la seconda volta è in detrazione per cui se aggiungo e poi tolgo diventa vero, ho l'impressione che comunque invece con una differenziazione così spinta che i nostri cittadini stanno facendo ormai da un bel po' di anni con grande partecipazione perché non si arriva dall'oggi al domani a risultati come questi, probabilmente con le entrate che derivano dalla vendita di questi materiali si potrebbe forse arrivare a qualche considerazione un po' meno pesante, sarà magari poco però si potrebbe arrivare tanto il vero che ricordo che in alcuni anni, adesso non ricordo bene se erano il 2007 o il 2008, comunque più o meno in quegli anni lì, proprio a fronte delle entrate che c'erano state per la vendita di materiali riciclabili era stato possibile ridurre l'allora TARSU un anno del 5% in un anno del 10% perché la tassa non poteva superare ovviamente il 100%, non si poteva incassare di più di quello che era il costo generale. È chiaro che se il costo generale diminuiva perché c'erano delle entrate non soltanto delle uscite che era stata quella possibilità, è per quello che chiedo, questi dati non mi sono chiare soprattutto per, al di là dei 100.000 che è messo lì così, ma penso che ci sia la possibilità di verificare gli anni scorsi quale fosse l'entrata, può darsi che fosse anche diminuita io questo non lo so con certezza però 100.000 più e poi 100.000

meno vuol dire che si annullano l'uno con l'altro ho io non capisco l'aritmetica.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli.

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie, sì, do una piccola spiegazione, sull'importo 100.000 e l'importo che segnalano gli uffici, io non posso aggiungere più di tanto in questo momento però se la cosa interessa cercherò di approfondire, non mi pronuncio, questo l'importo che mi è stato dato degli uffici e quindi io per il momento mi devo attestare questo importo, mentre invece il meccanismo del più e del meno si spiega facilmente, siccome l'importo che noi dobbiamo incassare come Comune che è iscritto a bilancio, devo incassare 4.678.000 euro è chiaro che se io concedo 100.000 euro di riduzione a dei cittadini virtuosi per la raccolta differenziata allora devo aggiungere questo importo ai 4.678 in modo tale che incasso 4.738 e poi so che devo dare 100.000 di agevolazione, incasserò il netto che mi interessa.

Questo è un meccanismo di calcolo previsto dal Ministero fra l'altro quindi non è un'invenzione né mia né della ragioneria, forse non sono stato chiaro, alla fine si capisce cosa vuol dire, se io devo incassare 100 e con quel 100 devo dare 10 di riduzione a qualcuno allora io so che per avere il netto 100 devo fare 110 di costo meno 10 ottengo il mio 100, questo è il ragionamento.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Questa voce è per riduzioni ma la voce invece di entrata della vendita di materiali dove la troviamo?

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**



Non è richiesta qui.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Il servizio deve costare 4.638.000 euro e noi non sappiamo quanto si ricava dalla vendita dei materiali differenziati, se lo sapessimo vorrebbe dire che fossero anche 100.000 euro dovremo togliere 100.000 euro, quindi diventerebbe 4.538.000 euro e quindi tutto significherebbe una diminuzione proporzionale della tassa che devono pagare i cittadini.

Io l'ho cercata questa voce di entrata ma non l'ho proprio trovata nei documenti allegati ed è comunque un'entrata che credo abbia la sua rilevanza ma forse anche del 3% è s' comunque il 3%.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Forse parliamo di cose diverse, il problema che devo affrontare io come assessore al bilancio e la ragioneria è calcoliamo i costi del servizio e qui sono detti parte fissa e parte variabile, nelle composizioni del costo complessivo fissi e variabili ci sono anche quote di costi indivisibili previsti dalla legge e abbiamo un totale. Io devo incassare esattamente quella cifra perché la legge mi dice che devo avere entrate pari al 100% del costo, è chiaro che se il mio costo è al netto di entrate per la ragioneria lo devo avere messo dentro al netto, io non so cosa dire, io devo come entrata del bilancio avere esattamente il 100% del costo la cui formazione è dettata analiticamente dal Ministero, io più in là di questo non devo andare.

Poi se lei mi dice, mi fa la domanda che nel bilancio del Comune di Saronno l'entrata per, io in questo momento non ce l'ho risposto però prendo nota e gliela faccio vedere volentieri.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Fagioli per il terzo intervento, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente, rispetto a questi 100.000 euro di benefici per i cittadini che pro capite fanno 2,50 euro, tanto per farla semplice, io mi domando se sia giusto moralmente che i cittadini dedichino tanto sforzo e tanto impegno e tanto tempo e tante risorse per la raccolta differenziata in cambio di 2,50 euro perché evidentemente quanto sapremo quanto ammonta il ricavato della vendita dei materiali differenziati sapremo chi guadagna alle spalle di chi lavora per la raccolta differenziata e questa è una cosa che non sta bene, sicuramente Econord dovrebbe mettere chiaramente i suoi guadagni da vendita di materiali ed dedurli dal costo del piano finanziario perché altrimenti mi verrebbe da dire che è un condominio di medie grandi dimensioni potrebbe mettersi in proprio nella raccolta e nella vendita del differenziato e magari ricavarci qualcosa in più dei 2,50 euro pro capite che il Comune è in grado di garantire. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli.  
Consigliere Gilli per il terzo intervento.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Chiedo scusa ma non mi sembra che sia proprio così anche se il concetto è simile ma non credo che sia così, questa riduzione di 100.000 euro, allora se ho capito bene, è un riconoscimento che l'amministrazione ritiene di fare nei confronti della generalità dei contribuenti che sopportano il peso della raccolta differenziata.

Benissimo, sono 100.000 euro in meno rispetto a quello che dovrebbe essere l'incasso quindi adesso ho capito il meccanismo 100.000 in meno lì, perfetto, io su questo non ho più nulla da dire, invece ho da dire e lo dico e lo ripeto sul fatto che da questi dati manchi un dato che ritengo essere fondamentale è quello dell'entrata per la vendita dei beni che sono stati raccolti con la raccolta differenziata.

Non mi risulta che questi beni siano tutti quanti utilizzati o comunque poi smaltiti dalla Econord, se non ricordo male venivano venduti anche a

soggetti terzi, c'era chi prendeva l'umido perché poi ne faceva il composto, non c'era chi vendeva la plastica ma sono delle quantità notevoli, allora se la ragioneria, assessore, le ha dato un tratto al netto di queste entrate io lo vorrei sapere perché se invece non fosse al netto adesso staremmo approvando dei conti che sono apparentemente corretti ma che non tengono conto di un dato che può avere la sua importanza perché la plastica, metallo, la carta, il vetro e tutto quello che si raccoglie e che viene raccolto con molta sollecitudine e diligenza dei cittadini è bene che venga poi ridato ai cittadini come contributo per lo sforzo che loro fanno e non sono certo i 100.000 euro che vediamo qui quelli che possono pareggiare lo sforzo di cittadini fanno.

Io ritengo che questo dato sia assolutamente fondamentale da conoscere questa sera, io non lo conosco anche perché a bilancio ci sarà un capitolo che lo dirà, un'entrata perché se il Comune li vende, li vende il Comune ma quando anche gli vendesse alla Econord e poi fosse l'Econord a rivenderli facendoci sopra il suo aggio però un'entrata dovrebbe esserci e quindi dal capitolo del bilancio che venga fuori perché se è al netto i cittadini non sanno neanche a che cosa portano i loro sforzi, insomma non si fa così.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Strano, prego.

**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)**

Grazie Presidente. La mia domanda può sembrare ripetitiva rispetto a quello che ha detto fino adesso il Consigliere Gilli però assessore questi 4.600.000 euro che sono messi in questa tabella come costo del servizio sono già decurtati dalle entrate nella vendita di prodotti differenziati o 4.600.000 e il costo puro del servizio che lei avrà fatto un accordo con Econord, una convenzione con Econord, questo almeno lo dovrebbe sapere, qual è il costo del servizio per l'Econord, perché se è 4.600.000 vuol dire che non sono stati ancora decurtati dalle entrate nella vendita di prodotti differenziati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Strano, Assessore Santo poi il Consigliere Sportelli.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Parliamo sempre di temi diversi evidentemente, il piano finanziario, questo prospetto qui si chiama piano finanziario, è costituito da componenti, da voci che sono indicate analiticamente dal decreto 158 dello Stato e le cifre che sono dentro sono fornite dalla Econord sono quelle che sono pattuite tra l'amministrazione e la Econord che fra i servizi, che cosa aggiunge l'amministrazione a questi costi, aggiunge quelle quote di costi, ve li leggo, i 248.000 euro, la terza cifra, sono costi amministrativi dell'accertamento, non sono costi di Econord ma sono costi dell'amministrazione, così come i costi generali di gestione 165.000, cioè la legge per la TARES prevede di aggiungere al costo che si sostiene sulla base del contratto che l'amministrazione ha con l'Econord alcuni altri costi dell'apparato amministrativo che segue settore, il tutto quota 4.638.000 e io non devo fare altro perché la legge questo mi chiede, è questo che stiamo approvando questa sera, non stiamo approvando altre voci di bilancio che potrebbero dare delle entrate al titolo non so cosa che io in questo momento non conosco neanche perché la delibera di questa sera è approvare il piano finanziario costruito dettagliatamente sulla base di voci di costo indicate dal Ministero, questo è il problema.

Quindi non c'è nessuna detrazione da fare, il costo è 4.678.000 da questo posso dedurre, perché la legge, il decreto legge 248 del 2007 mi dice che posso dedurre il costo della gestione per i rifiuti delle istituzioni scolastiche che sono 40.000, posso dedurre, quindi devo aggiungere che poi togliere le riduzioni per chi ha un certo comportamento per la parte del compostaggio e cose di questo genere e alla fine io ottengo i miei 4.638.000, stop non ho altro da fare.

Se vuoi invece mi ponete la domanda esiste nel bilancio dell'amministrazione comunale una voce entrate per vendite, in questo momento vi dico non lo so perché io non conosco in dettaglio queste cose però mi prendo l'impegno di andare a guardare l'importo scritto, è tutto qui.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Sportelli, prego.

**SIG. STEFANO SPORTELLI (Italia dei Valori)**

Leggevo sul piano finanziario tra i costi, costi di trattamento e riciclo netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivanti da rifiuti meno 37.000 euro, può essere quella già la detrazione dei proventi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Sportelli.

Consigliere Strano.

**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)**

Assessore mi meraviglio del fatto che l'assessore al bilancio dice non so se questa voce nel bilancio c'è o non c'è, forse o non ci facciamo capire noi o lei non sa rispondere alle nostre richieste, stiamo chiedendo da un po' di tempo, i cittadini saronnesi hanno raggiunto quasi il 70% della raccolta differenziata, questi prodotti differenziati vengono venduti sicuramente o dal Comune o da Econord vengono venduti, c'è un ritorno per i cittadini saronnesi che si impegnano a fare questa raccolta differenziata un ritorno economico che possa abbassare il costo della tassa? Questo è quello che noi stiamo chiedendomi se c'è questo ritorno dalla vendita di questi prodotti a quanto ammonta, mi sembra che è una domanda abbastanza chiara ci aspettiamo una risposta chiara, che vuol dire non lo so.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Ho detto che questa sera stiamo discutendo, approvando il piano finanziario delle tariffe della TARES, questa sua domanda sarà legittima ma non è

attinente a questa materia e di conseguenza se lei è interessato ad avere questa risposta io prendo nota e le farò avere la risposta, cosa le devo dire di più, non è pertinente a questo problema, Consigliere Strano è così.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Vorrei invitare i consiglieri a rientrare anche nel numero di interventi che il nostro regolamento ci chiede se no non conduciamo un Consiglio comunale, conduciamo un forum.

Io posso capire che ci possano essere consiglieri che concordano e consiglieri che non concordano, consiglieri soddisfatti e consiglieri non soddisfatti, questo è più che legittimo però di fronte consiglieri che hanno che sono intervenuti tre, quattro, cinque volte consentite al presidente di cercare di ricondurre al regolamento la gestione del Consiglio comunale altrimenti non mi veniamo più fuori ma soprattutto manchiamo di rispetto all'istituzione Consiglio comunale.

Le chiedo al Consigliere Gilli se necessariamente deve intervenire per la quarta volta perché mi mette in difficoltà, non perché non lo voglia ascoltare, ci mancherebbe altro.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Signor Presidente non parlo più ne sarà contento, il regolamento lo conosco benissimo ma il regolamento va anche applicato con buonsenso perché un conto se lei mi ritiene un intervento, un intervento compiuto che duri cinque minuti, un conto è se l'intervento è di 30 secondi per fare una domanda.

Ora se lei ogni volta che uno schiaccia qui lo considera un intervento possiamo fare a meno di venire almeno la maggioranza sarà nella completa tranquillità.

Ora il signor assessore che non conosce i dati allora ho trovato qualche anima pia che i dati del bilancio li ha, allora assessore le dice che non è pertinente, troppo comodo dire che non è pertinente e che andiamo fuori tema perché questo non è un ragionamento è semplicemente un non voler dare delle risposte.

Allora nel bilancio che è stato redatto da lei di quest'anno si dice che la gestione dei rifiuti e prevista l'entrata di 325.000 euro contro un costo di 4.619.000 e mi riporta totale differenza di 4.294.000.

Allora i 4.294.000 mi diventano 4.638.000, dei 325.000 non si dice niente, non si sa niente, risultato i cittadini pagheranno su 4.638.000 e dei 325.000 non si sa che cosa si farà.

Basta io ho finito e non ho nulla da aggiungere, che però l'assessore debba sapere da un consigliere quali sono le voci di bilancio mi sembra veramente fuori dal mondo, assessore al bilancio non l'assessore ad un'altra materia che non è tenuto saperlo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, ci sono altri consiglieri iscritti a parlare, Consigliere Cataneo, prego.

**SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)**

A me sembra che le richieste che fanno le opposizioni sulla necessità di chiarire qual è l'importo relativo alla vendita di questi rifiuti differenziati mi sembra giusta e opportuna però la domanda che si fa Strano e anche il Consigliere Gilli e anche Fagioli rispetto a quanto pagherebbe di meno l'utente, per cui invogliarlo a fare la raccolta differenziata mi sembra che mal posta perché il ragionamento complessivo che bisognerebbe fare per quanto costerebbe il servizio che non lo facessimo la raccolta, per cui raccolgo un po' la provocazione che fa il nostro assessore quando dice che non è materia di pertinenza della delibera di questa sera che mi sembrava molto semplice nel suo schema e che ne avevamo già discusso per cui di fatto questa sera si riproponeva nei termini che ci sono stati spiegati però adesso andare surrettiziamente a trovare strumentalmente dei necessari chiarimenti giunta rosso non si pone la domanda in modo corretto probabilmente le risposte sono anche non troppo lineare. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Cataneo.

Assessore Barin.

**SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'ambiente e al sistema della mobilità)**

Volevo collegarmi a quanto detto finora, giustamente si fa il discorso su quanto si guadagna con questa raccolta differenziata, io so che sono state fatte anche quest'anno parecchie gare per il conferimento di questi materiali è forse c'è anche qualcosa che viene recuperato grazie questo tipo di conferimento.

Dai dati che ho io a memoria sono sui 350.000 e oltre quindi i dati sono questi grossomodo lo volevo aggiungere una cosa questi sono sicuramente dei dati che poi risultano ovviamente un vantaggio per il cittadino ma è evidente, è chiaro che questi non sono costi non sono dei ricavi e quindi alla fin fine avremo un miglioramento come dicevo prima di tariffa in funzione di quelle che sono indifferenziato ovviamente che comporta un guadagno perché vi dicevo prima che del differenziata non comporta un guadagno.

Il differenziato comunque è importante farlo non solamente perché la carta o la plastica a un guadagno di per sé ma perché alla fin fine ho una mancata spesa per l'indifferenziato dove invece così sono assoluti, quindi il dato certo.

Adesso stiamo facendo un puro discorso economico ma l'aspetto ambientale io vorrei sollecitarlo nuovamente, fare dei riferimenti perché il cittadino non deve fare la raccolta differenziata si guadagna 2,5 euro sotto l'aspetto ambientale non consideriamo, come se fosse solo l'unica cosa quella dei 2 euro di guadagno, ... (incomprensibile) ma ci sono anche tanti altri vantaggi che sappiamo bene quali siano di riutilizzo delle materie prime, di non dover vivere in mezzo alle discariche o dover costruire nuove centrali in grado di distruggere i rifiuti.

Ci sono tanti vantaggi quindi fare un puro discorso dei 2,5 euro mi sembra veramente limitativo come ragionamento. Grazie. S'

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Barin.

Consigliere Strano.



**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al centro)**

Per rispondere al Consigliere Cataneo, non sono fuori luogo queste domande a meno che non ho capito quello che stiamo a fare questa sera.

Noi questa sera qui siamo a deliberare delle tariffe che devono coprire un costo complessivo di 4.600.000 euro, queste tariffe che noi andremo ad approvare questa sera andranno a coprire un costo di 4.600.000 euro, mi chiedo ma se questo costo anziché 4.600.000 euro fosse 4.200.000 euro, le tariffe sarebbero leggermente più bassa quindi queste nostre domande non è che sono fuori luogo non servono a capire se questi 4.600.000 euro già stanno tenendo conto delle 350.000 euro oppure no, perché se così è allora devo andare a rivedere calcoli perché magari cittadini potrebbero usufruire delle tariffe più basse. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Strano.

Consigliere Claudio Sala, prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Io questa sera mi sento veramente preso per i fondelli perché a domande precise fatte dai consiglieri Fagioli, Gilli, Strano all'Assessore Santo di quanto era l'introito derivante dall'attività della raccolta differenziata e la vendita di rifiuti, l'Assessore Santo tergiversa e successivamente Barin dà dei dati aggiornati, cioè magistrati prendendo in giro o che cosa, ma non facevate più bella figura a rispondere subito con l'Assessore Barin?

Io non lo so questa sera possiamo al teatro Pasta o sia in sala Vanelli, non lo so, fatemelo capire.

Abbiamo fatto delle domande precise e non ci sono state date le risposte, subito dopo l'Assessore Barin dà dei dati aggiornati, io non lo sono forse ci prendete in giro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Sala.

Consigliere Fagioli, quarto intervento, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente, sarò brevissimo.

È evidente che l'amore per l'ambiente, l'ecologia tutto quanto le va dietro è fuori discussione però mi dovrebbe spiegare per quale ragione una famiglia e dei cittadini che hanno sempre fatto la raccolta differenziata e continueranno a farla nella stessa maniera avranno come risultato un aumento, cito il mio caso perché conosco solo mio, ho fatto calcoli sul mio nucleo familiare, sarà del 55%, mi deve spiegare come è giustificabile un aumento del genere, evidentemente le famiglie numerose pagheranno più delle meno numerose, non lo so, questo è l'aiuto alle famiglie che dà la legge italiana o l'amministrazione di Saronno, ditemelo voi. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli, Consigliere Caimi.

**SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)**

Premetto che non sono preparato su questo argomento dal punto di vista numerico per cui non posso dare delle spiegazioni numeriche a supporto ma mi interessava questo discorso che secondo me è importante del costo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo della raccolta differenziata e siccome si è parlato, alcuni consiglieri e anche l'Assessore Barin prima di me l'hanno detto volevo rimarcare questo fatto, negli anni scorsi avevo guardato anche un po' di cifre ma sostanzialmente non vi scandalizzerei nel fatto che ci sia solamente 100.000 euro di recupero dalla vendita delle materie seconde perché il mercato delle

materie seconde è molto aleatorio, ma non può essere considerato solamente quello del vantaggio per le famiglie, cioè quando si dice 100.000 diviso 40.000 abitanti fa 2,50 euro non è tutto lì, che cosa è, allora la vendita delle materie seconde è qualche cosa che viene introiettato direttamente dal Comune di Saronno a seconda della scelta che viene fatta per la vendita ma allo stesso tempo il 70% dei rifiuti ovvero quelle decine di migliaia di tonnellate di rifiuti che se non ci fosse la raccolta differenziata andrebbero e in discarica a un costo certo al chilo, alla tonnellata, al quintale, quello che volete, questo è sicuramente un non costo e quindi un risparmio inerente, quindi se vogliamo fare il conto dobbiamo considerare certamente la vendita delle materie seconde ma io dico sempre che questo rappresenta una piccola parte rispetto a quello che non si spende conferendo i rifiuti indifferenziati in discarica, questo dal punto di vista economico, per non parlare poi di tutto quello che riguarda l'impronta ecologica ecc, ecc, che giustamente molto importante, forse più importante ma che comunque non deve mettere in ombra l'aspetto economico perché di vantaggio economico si tratta non andando conferire in discarica. A parte il discorso ecologico torno sottolineare per un discorso puramente economico, poi che questi discorsi che stiamo facendo sulla vendita del materiale, sul non conferimento in discarica e quindi non pagamento del costo per il conferimento in discarica vanno poi ulteriormente mediati e calcolati con i costi del servizio di trasporto, di raccolta trasporto, cioè non è che si può fare un ragionamento semplicemente un numero più, numero meno, facciamo così e vediamo quanto viene fuori, è un discorso un pochino più complesso perché i costi del servizio, ovvero del trasporto di rifiuti incidono e incidono in misura ancora molto pesante e quindi il 70% ecc, ecc, le migliaia di tonnellate che non vengono portate in discarica, che non vengono pagate per il conferimento in discarica, non vengono nemmeno pagate per il trasporto in discarica, vengono altresì pagati per i costi di trasporto delle materie seconde al tizio e caio, è questo che fa diminuire materialmente l'introito dovuto alla vendita di queste materie seconde perché non ci ... (incomprensibile) del trasporto dal punto di conferimento al punto di smaltimento, di recupero, di riutilizzo, quello che volete è considerevole.

Quindi io non di quest'anno, con dati recenti negli anni scorsi mi ero preso un po' la briga di fare questi conti e il vantaggio economico c'è ed è notevole oltre al vantaggio di natura ecologica per cui il Comune di Saronno si può fregiare del fatto di essere il primo Comune riciclone di questa dimensione della provincia di Varese e non solo, se questo non ci

interessa votiamo pure via però credo che faremo un cattivo servizio non stessi, i nostri figli e alle generazioni che verranno. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Caimi.

Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà-Forza Italia)**

Grazie Presidente.

Secondo intervento con tolleranza, è solo una domanda Presidente.

L'assessore lei quando ha parlato della delibera di oggi ha detto che la materia era in divenire all'epoca in cui fu approvata la prima delibera e quindi sapeva già di dover tornare su questo tema però a luglio fu approvato il bilancio di previsione inserendo la delibera sulla tariffa TARES con dei numeri che questa sera abbiamo visto che hanno avuto nello sviluppo trimestrale successivo miglior sorte però con dei numeri che servivano per arrivare al bilancio di previsione.

Io le chiedo la proroga della TARES è arrivata a fine agosto, come faceva il 3 luglio ad essere sicuro che ci sarebbe stata la proroga che le avrebbe consentito di modificare la delibera che sta modificando stasera.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco.

Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Io vorrei dare rispetto al dibattito che stiamo facendo una lettura completamente diversa perché mi sembra che da una parte ci siano cose effettivamente che vanno chiarite e quindi è corretto che i consiglieri comunali abbiano i chiarimenti che debbono avere in funzione del ruolo che ricoprono, dall'altra parte però ci sono comportamenti come quello del

Consigliere Volontè che reputo poco pertinenti rispetto al contenuto e soprattutto non corretti rispetto questa amministrazione.

Chiarisco prima la questione legata al perché reputo che l'intervento del Consigliere Volontè non sia corretto soprattutto non sia corretto l'uso spropositato della parola vergognoso perché io credo che invece quest'amministrazione non sia affatto da biasimare per due motivi, la prima perché i database di Saronno Servizi che Saronno Servizi ci ha dato per fare quello che stiamo facendo erano database in cui i dati erano o sbagliati o incompleti o incapaci di abbinare proprietario con l'appartamento piuttosto che l'inquilino con l'appartamento.

C'erano centinaia di codici fiscali errati ricavati da software pirata che ricostruiscono i codici fiscali piuttosto che ricavati dalle dichiarazioni di denuncia di inizio attività, forse non si chiama denuncia di inizio attività comunque di inizio del servizio TARSU che ogni inquilino o ogni proprietario di casa deve depositare in comune quando entra nel suo appartamento.

Allora i cittadini di Saronno nel momento in cui il Consigliere Volontè denuncia la vergognosità di questa situazione devono anche capire che i dati a noi sono stati passati da qualcun altro non è che l'amministrazione attuale ha elaborato dei dati, certo li sta elaborando ora risistemando da zero quelle che erano le banche dati che sono state ritrovate e due sono gli elementi importanti di questo lavoro, furono il censimento della popolazione utilizzato anche ai fini locali per ritrovare e indagare situazioni che erano sconosciute, ovvero case vuote, non affittate e quant'altro ovvero quello dell'abbinamento all'interno di ogni palazzo e dell'attribuzione di quelli che sono i numeri interni degli edifici.

Non è tra poco tempo, spero visto che siamo 95%, avremo a disposizione una mappatura precisa di ogni edificio di Saronno dove su 10 appartamenti sapremo esattamente che nell'1 b ci sta Gilardoni, nell'1 c ci sta Volontè, nell'1 d è vuoto, il proprietario e il signor tizio o caio che non sta pagando niente.

Allora questa è la modalità seria, non vergognosa, seria che questa amministrazione sta utilizzando per recuperare anni in cui invece i dati non erano corretti, dopodiché a me non interessa quello che è successo nel passato, a me interessa che da quando c'è questa amministrazione stiamo facendo un lavoro qualcuno l'ha chiamato di ripulitura, qualcuno ha detto stiamo facendo un investimento, caspita stiamo facendo un investimento perché da dentro lì salteranno fuori anni di evasione, di elusione che prima non erano neanche riscontrabili perché io non sapevo neanche se in

questo edificio qui c'ero io, c'era lei non c'era lui, non si sapeva e non si sapeva se lui aveva due componenti, tre componenti o quattro componenti e questo è il primo motivo per cui io credo che invece quest'amministrazione non debba vergognarsi di niente.

Il secondo motivo è che questa amministrazione in funzione di assumersi una responsabilità politica, che è amministrativa ha deciso di approvare un bilancio sulla base di un'analisi, di uno studio fatto all'interno dell'amministrazione da parte degli uffici competenti non certo dell'organismo politico e ha imputato al bilancio quello che abbiamo provato nella delibera precedente rispetto alle tariffe TARES, ma questo atto che io definisco serio coraggioso ha permesso questa città di non rimanere impantanata come tante altre città nella gestione in dodicesimi del bilancio. Ha permesso questa città di impegnare le cifre sul fronte investimenti e sul fronte delle manutenzioni che erano necessarie e che per lo più sono state svolte nei mesi estivi altrimenti avremmo bloccato la città, due motivi per cui io ritengo che appartenere a questa maggioranza sia un motivo di vanto non di vergogna.

Questione domande, io credo che tutte le domande che siano state poste, come correttamente un consigliere comunale che si documenta deve fare, siano corrette.

L'assessore credo che abbia risposto bene o un male a quasi tutte le domande che sono state poste dai consiglieri comunali tranne una che è quella che sta scatenando ulteriormente l'impressione che questa amministrazione non sia in grado di gestire la città.

Diversamente evidentemente sfuggito perché la fotocopia è un po' annerita però se uno guarda bene che c'è scritto tutto qui nella delibera di questa sera perché se uno va a leggere all'interno di quello che è il piano finanziario, più o meno alla metà c'è una voce che recita CDR costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti meno, c'è un meno che manco si vede ma c'è un meno, 37.900 euro, questa è la risposta a tutte le cose inesatte che questo Consiglio sta dicendo questa sera, al netto dei proventi della vendita, credo che qualsiasi persona che si occupa di contabilità sappia cosa vuol dire al netto della vendita e siccome si chiedeva da più parti quanto erano i ricavi della vendita, i ricavi sono stati calcolati per cui quando qualcuno dice non sono 4.600.000 ma sono 4.200.000 quindi stiamo chiedendo troppi soldi ai cittadini non è vero perché è stato scontato da questa voce quello che è il ricavato della vendita che come diceva Gilli anch'io sono un dato vederlo attraverso internet, i ricavi della vendita sono 325.000

euro che però nettizzati dentro questa voce, penso di aver dato la risposta che purtroppo si faceva molta fatica a vedere.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni.

Io ho ancora una richiesta di intervento del Consigliere Gilli.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

È l'unico espediente che posso usare, il Consigliere Gilardoni ha parlato 15 minuti, dal regolamento si dovrebbe parlarne cinque ma nessuno ha detto bè ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilli abbia pazienza, abbia almeno un po' di umiltà di riconoscere che lei questa sera parla per la quinta volta, prego Consigliere Gilli.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Tutti gli altri miei interventi precedenti fanno meno della metà dell'intervento del Consigliere Gilardoni, comunque guardi signor Presidente continui così e io userò quello che potrò fare, la mia dichiarazione di voto è sicuramente negativa.

Quanto all'ultima informazione non sono d'accordo perché se a bilancio il costo del servizio al netto dei 325.000 euro viene considerato 4.200.000 e rotti come mai oggi qua è diventato 4.638.000, me lo spiega Consigliere Gilardoni?

Al di là di questo io non ho ascoltato con molto piacere le elezioni di amore per l'ecologia e per l'ecologismo che ho sentito questa sera, mi permetto di ricordare perché si continua ad andare indietro e non lo faccio mai questa volta lo faccio anch'io che quando l'amministrazione fu assunta da me nel 1999 la raccolta differenziata, che prima era stata preceduta e

tanto lodata da amministrazioni simili a quello attuale, non arrivava al 25%, quando abbiamo finito era al 67%, quindi non ho bisogno che ci si venga a dire a noi, a me e agli altri che hanno partecipato in questi anni a questa grande rivoluzione che hanno fatto i saronnesi, non gli amministratori, l'hanno fatta i saronnesi facendo la raccolta differenziata sapevamo benissimo che cosa facessimo.

Il Consigliere Gilardoni è abilissimo nel rigirare la frittata, allora adesso è tutta colpa dei dati della Saronno Servizi, io però prima se non ho capito male ho sentito dall'Assessore Santo e i dati che sono richiesti oggi per compilare queste maledette nuove tabelle sono dati che prima non erano richiesti e che non c'erano, evidentemente nel corso degli anni saranno stati fatti degli errori, voglio ben vedere se non se ne fanno, ma che adesso si dica che non c'erano dei dati che prima non erano richiesti non è certo colpa di chi non li ha tenuti non sapendo che qualche anno dopo avrebbero chiesto dei dati nuovi, a meno che in Italia non sia tutto retroattivo e sia talmente tutto retroattivo che si deve avere la mente pro attiva per vedere quello che potrebbe essere retroattivo.

La dichiarazione di voto termina con il voto negativo che non è un voto negativo nei confronti di quanto l'amministrazione ha fatto in sé e per sé perché ha dovuto compilare una modulistica, chiamiamola così, che imposta dal Ministero, è un voto negativo di protesta contro questo nuovo sistema della tassazione per la raccolta dei rifiuti che è assolutamente contrario al buonsenso, è contrario al buonsenso che si divide al 50% ciascuno alla categoria dei rifiuti domestici e alla categoria dei rifiuti non domestici non si capisce per quale motivo, ci sono delle tabelle che sembrano arrivare dalla luna dove non si capisce per quale motivo, qualcuno deve averlo già osservato io non c'ero ancora, perché le banche devono essere considerate produttrici di minore rifiuti di un qualsiasi ufficio professionale, questa è una cosa che non ha senso o meglio ce l'ha se si vuol pensare in un altro modo, non ha senso soprattutto che le famiglie cosiddette numerose perché oggi cinque persone costituiscono una famiglia numerosa e quelle oltre i cinque in totale a Saronno rappresentano il 4,01% si troveranno a pagare delle somme enormemente superiori a quelle che pagavano prima, questa è la politica a favore della politica che i Governi, non so più a questo punto a quale Governo attribuirla, che i Governi fanno nel nostro Paese e poi dopo noi siamo costretti ad andare a vedere la famiglia di cinque persone o anche di quattro persone che paga molto di più quando, non voglio rievocare la memoria di nessuno, di un ventennio di tanti anni fa, quando una volta c'era chi pagava la tassa sul celibato



adesso invece la tassa la palla non chi i figli ce li ha non chi non li ha.  
Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli.

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie, dunque il Consigliere De Marco mi poneva una domanda su come facessi io a indovinare ecc, è semplice, quando il Governo ha stabilito al 30 settembre il termine per approvare il bilancio di previsione, nella stessa occasione annunciava che sarebbe ritornato sulla materia TARES entro dicembre in modo tale da assumere delle decisioni definitive, quindi nel 3 di luglio, qui lo richiamiamo, io ho citato questa posizione del Governo dicendo guardate che ho già proviamo delle tariffe, chiamiamole provvisoria, in realtà se non si fossero approvate sarebbe stato lo stesso perché quello che c'era da approvare era un costo assoluto di 4 milioni e rotti, il calcolo delle tariffe lo faremo in maniera puntuale dopo aver fatto due cose, ascoltato cosa dice il Governo in via definitiva, il decreto 102 ce l'ha detto, è cambiato poco ma è cambiato e dopo aver incontrato le categorie produttive alle quali mi sono impegnato con loro a ragionare assieme sulle possibilità di ottenere un consenso su quello che verrà.

Quanto al Consigliere Gilli protesta, io mi associo alla sua protesta perché mi rendo conto che queste sono tasse esose, nessuno ne ha capito il senso che purtroppo sono come lui stesso ha detto moduli da compilare da parte nostra.

Il Consigliere Gilardoni ha detto una cosa che in qualche modo cercavo di dire ma non sono riuscito a chiarire cioè se alla voce costi di trattamento e riciclo al netto di proventi dalla vendita che un valore negativo di 37.900 vuol dire che questo è un saldo da un importo di entrata che io non conosco questo momento perché non posso conoscere o ricordare tutte le cifre del bilancio, sarei Pico della Mirandola, meno i costi, questo saldo tra un componente positivo di entrate e i costi di questa voce danno un saldo positivo per l'amministrazione, è tutto quello che sono in grado di

dire ed è quello che è richiesto dalla modulistica ministeriale come ricordava Gilli.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Grazie, è solo il secondo intervento, allora il primo intervento chiaramente era di reazione perché per quello che vedevo succedere ancora una volta circa una delibera non ben fatta, diciamo così, francamente mi disturbava, è chiaro che a questo punto non vi dico più di vergognarsi, dico che sarà la gente che ci ascolta e che verificherà poi con i resoconti di questo Consiglio comunale a decidere se voi dovete vergognarvi oppure no ma io non lo dico più.

È chiaro che l'intervento era poco pertinente con i contenuti ma l'ho detto subito io non volevo entrare nei contenuti nella delibera ma entravo nella modalità con cui era stata proposta e ritorno a dirlo perché i discorsi fatti sono assolutamente di una superficialità incredibile in merito a questo aspetto, la realtà è che l'assessore ha usato, sono parole che troveremo registrate, non avevo dati sottomano per fare la verifica giusta, avevo dati non verificati gli giravano nell'ufficio ragioneria, noi stiamo pensando che dobbiamo fare per dare alle persone qualcosa sulla base di dati che non erano sottomano, che non erano verificati ma scusate questa e serietà?

Allora se a fronte di questo io posso stabilire delle tariffe per poi andare a dire li verificheremo quando avremo i dati esatti, cominciamo ad andare a dire che è stato fatto un tariffario ed è stato presentato e già questo è importante poi per carità c'è stata la possibilità di modificarlo e lo abbiamo modificato e questo è il primo passaggio, il secondo è quello delle parti, le parti sociali cioè quando si fa una delibera le parti sociali vanno sentite prima non dopo la legge perché è fondamentale capire qual è l'orientamento e capire quali sono i pro e i contro che possono portare ad assumere una decisione piuttosto che un'altra.

Ho fatto prima riferimento al PGT, prima poi salterà fuori questa cosa, il PGT che noi abbiamo approvato non è quello adottato perché le modifiche che

sono state fatte sarebbero impugnabili al TAR per quelle che sono state le riduzioni proposte perché non abbiamo dato la possibilità dei cittadini di poter osservare le modifiche fatte e perché l'abbiamo fatto, avete modificato quelli che erano dei termini già sanciti in adozione riducendoli senza dare la possibilità ai cittadini di fare le osservazioni, perché avete fatto anche qui un decorso postumo, avete aspettato che arrivasse in tempi scaduti le osservazioni che giustificassero questo tipo di riduzione, non fa niente, questo semplicemente per dire che c'è un metodo che è già stato percorso, purtroppo.

I dati, ma voi vi ricordate che il discorso che ha fatto oggi Gilardoni l'ha fatto anche circa un anno fa quando si diceva, a fronte di qualche osservazione che provenivano anche da gruppi extraconsiliari, che non si poteva fare un piano regolatore senza avere dei dati certi su cui andare a verificare qual era lo stato della città e a questo punto era stato detto che era in corso questa verifica che stava facendo la Saronno Servizi che avrebbe dato prima poi dei risultati, attenzione che quando questa amministrazione è entrata in gioco tre anni e mezzo fa circa il PGT era già un argomento sul tavolo per cui questi dati avrebbero già dovuto in qualche modo essere reperiti o per lo meno tentare di essere reperiti e aggiornati. Io vorrei chiedere ma potremmo anche tranquillamente farlo al primo presidente da voi nominato alla Saronno Servizi, il dottor Fidanza se era già stato spinto all'epoca a fare questa ricerca dati perché il discorso del Consigliere Sala che tenta di riportare le responsabilità a chi è arrivato prima di loro, loro maggioranza non sono tre anni e mezzo che questa maggioranza c'è, sono tre anni e mezzo che deve avere i dati per fare un PGT, sono tre anni e mezzo che deve avere i dati per fare questa delibera, non si può arrivare tre mesi dopo la TARES da dire adesso abbiamo finalmente il 95% dei dati, per carità meglio tardi che mai però la verità è che quando abbiamo provato la delibera non avevamo i dati perché dice che non erano verificati ma giravano, l'espressione usata letterale dall'assessore, giravano tra gli uffici ragioneria.

Questo è quello che io andavo a gridare a gran voce nel mio primo intervento e non era certamente riferito al tema della delibera ma a come era stata fatta.

Giusto discorso che ha fatto il Consigliere Caimi in merito all'opportunità di fare le cose che vadano poi verso quella delibera dei rifiuti zero che abbiamo approvato all'unanimità qualche tempo fa, siamo tutti d'accordo ma qui non stiamo parlando della modalità di andare a risparmiare sui rifiuti

o come fare per risparmiarle sotto un profilo non solo economico ma anche ambientale.

Qui stiamo parlando di cosa imputare ai cittadini come spesa a loro carico per lo smaltimento dei rifiuti, questo è il tema.

Allora a fronte dei vari interventi che si sono susseguiti stasera a cui l'assessore non è proprio vero che ha risposto a tutto, l'assessore stato molto labile molte risposte dicendo che erano dati che provenivano e non si sa bene come ma un dato è fondamentale e qui l'assessore ha detto una cosa che anche questa è registrata e andremo verificarlo che siccome si trattava di costi e non di entrate, parole sue, non c'era nessuna detrazione da fare.

Allora io ho un pensiero che quando determino un costo di un servizio che faccio su una colonna l'elenco delle spese, sull'altra l'elenco delle entrate e poi in fondo determino i costi, l'assessore non è convinto di questo perché la sua dichiarazione precisa che è agli atti dice non c'è nessuna detrazione da fare.

Il Consigliere Gilardoni tenta di cavare le castagne dal fuoco e dice non è vero c'è una detrazione indicata, facendo riferimento, dice lui, a quella che è poi quella voce che compare a bilancio di oltre 300.000 euro che si riducono per un discorso di costi e ricavi a 30.000 euro e poco più nell'ambito del prospetto che c'è stato consegnato.

Io non so se sia vero o no però dico semplicemente una cosa, è chiaro che andremo a verificare bene questa cosa, andremo a verificare se l'assessore ha detto correttamente quando ha affermato che non c'è nessuna detrazione da fare perché questo determina un carico o un minor carico di spese a carico dei cittadini, allora se noi riteniamo di banalizzare il fatto che 350.000 euro circa siano irrilevanti ai fini della tassa che mettiamo a carico dei cittadini, va bene qualcuno lo può pensare e la maggioranza sarà giudicata su questo ma nel momento in cui questa detrazione si poteva e si doveva fare è chiaro che sarà poi necessario prendere dei provvedimenti nei confronti di un assessore che va a dire ai cittadini io non potevo considerare questa minor spesa, andremo a verificare se questo è corretto oppure no.

Le dichiarazioni sono agli atti della registrazione per cui andremo a verificare.

Dare la responsabilità agli uffici e non ai politici, per carità la politica nell'ambito dell'amministrazione è fatta da persone che sono a capo dell'amministrazione e che si avvalgono del supporto di quelli che sono i vari funzionari che danno loro le indicazioni per poter fare le

scelte migliori però ragazzi miei nel momento in cui le scelte presuppongono un carico fiscale ai cittadini, in questo caso è la spesa per lo smaltimento di rifiuti, è possibile essere così incerti sperando che i funzionari diano i dati sbagliati e se per caso sbagliamo noi a fare una delibera che determina delle tasse possiamo domani dire non è colpa nostra che abbiamo fatto la delibera che determina le tasse, è colpa dei funzionari che ci hanno dato i dati sbagliati?

Allora sotto questo profilo ritengo che le responsabilità vanno veramente addebitate a chi di dovere, i funzionari potranno magari anche sbagliare a dare dei dati ma è l'apparato politico che determina in conseguenza di questi dati quelli che sono gli oneri da porre a carico dei cittadini. In questo caso direi che al di là delle responsabilità che evidentemente sono interne nell'ambito dell'amministrazione fra funzionari politici, qui la responsabilità per la tassazione che viene imposta con questa delibera è esclusivamente dell'apparato politico che la determina, non troviamo motivazioni diverse.

Questo è quanto dovevo dire in merito alla delibera, a fronte di questo chiaramente il voto del nostro gruppo non potrà che essere assolutamente negativo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Ma io come prima non sono d'accordo con il Consigliere Volontè e lo dico con tutta la calma è possibile perché veramente mi sembra che nel suo intervento si cerchi di nuovo di strumentalizzare quello che sono i contenuti e le complessità di determinazione della tariffa.

Ora forse lui dice questa amministrazione in carica ormai da tanto tempo, certo è in carica da un numero di anni che sarebbero stati sufficienti per risistemare quelli che erano i dati sbagliati o non presenti ma il consigliere deve tener presente che rimettere a posto una banca dati

significa o fare il questionario che prima veniva accennato da Veronesi in tutte le case, cosa che ritengo impossibile dal punto di vista del numero dei giorni di lavoro e della spesa necessaria, o andare attraverso software informatici che non costano zero a rimettere insieme tutti dati.

Questo lavoro è iniziato nel momento in cui i dati del censimento che per noi sono stati a costo zero perché il rimborso del censimento era carico dello Stato ci ha permesso con una spesa non stratosferica di acquisire dei software e di iniziare a integrare tutte le banche dati che questo Comune ha a disposizione, perché è scorretto invece dire siete qui da tanto, allora perché l'amministrazione di prima non ci ha lasciato pure i soldi per fare questo lavoro di sistemazione dei dati o perché non li abbiamo chiesti a tutti quelli che nei 10 anni precedenti si sono permessi di non pagare la tassa rifiuti e quant'altro.

A me sembra veramente molto scorretto l'interpretazione che ne fa il Consigliere Volontè sull'attribuzione delle responsabilità politiche perché gli obiettivi questa amministrazione li ha dati che gli sta perseguendo con i funzionari che gli addetti che stanno all'interno della Saronno Servizi, dopodiché sulla questione dei funzionari, io non ho dato colpe ai funzionari del Comune, io ho detto che i dati che stavano riportati all'interno della prima delibera arrivavano dall'elaborazione degli uffici come deve essere, non è che l'apparato, già l'apparato non mi piace come parola, l'apparato politico fra i conteggi su quante famiglie e di quanti metri quadri hanno, sono elaborazioni che derivano da dove, derivano dal dato impreciso e sbagliato di Saronno Servizi di x anni fa su cui la nostra ragioneria ha elaborato non quello che l'apparato politico vuole in termini di tassazione per i nostri cittadini, ma voi pensate che se noi potessimo continueremo a far pagare tutta questa valanga di tasse, Gilli l'ha detto bene prima, qui continuiamo a pagare un sacco di tasse oltretutto con modalità di determinazione che a volte sono incomprensibili, ma non è l'apparato politico di Saronno che ha deciso questa cosa qui di nuovo non sono d'accordo con Volontè che tenta di screditare questa amministrazione basandosi sul fatto che l'apparato politico oltretutto deve prendersi le colpe degli uffici che sbagliano, ma dove sta scritto? Quando sbagliano i dirigenti, i dirigenti rispondono in solido di quello che hanno sbagliato, l'apparato politico tutt'al più è responsabile di quelli che sono gli obiettivi che i dirigenti non hanno raggiunto e di non pagargli quelle che sono le parti variabili del proprio compenso che gli spetta nel caso, questa è la colpa dell'apparato politico non tanto quella di guardare se il risultato prodotto è corretto o meno che comunque non dipende dai

funzionari di questo Comune ma dipende da errori molto più a monte per cui ritorniamo al punto di prima, al punto di un anno e mezzo fa quando già in questo Consiglio comunale si era parlato di questa cosa che poi forse era un anno fa ma si parlava in quel momento di alloggi sfitti di cui questo Comune non ha una certezza delle risultanze.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Volontè lei intervenuto due volte, la seconda volta il suo intervento durato nove minuti e 58 secondi contro i tre di regolamento, abbia pazienza.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi chiudiamo la fase dibattimentale e passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Chiudiamo la fase dibattimentale, apriamo la fase di votazione e faremo con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: TARES rettifica deliberazione n. 35 del 3 luglio 2013 avente ad oggetto approvazione del piano finanziario, gestione di igiene ambientale per l'esercizio 2013, approvazione tariffe TARES esercizio 2013.

È aperta la votazione.

C'è qualcuno che ha problemi a votare?

C'è qualcosa che non funziona, risulta che nessuno abbia votato.

Scusate, termino la votazione e proviamo rifarla perché risulta che nessuno abbia votato.

Sono usciti adesso i dati.

Do lettura dal display, non abbiamo la stampa, risulta che abbiano votato 28 consiglieri comunali.

17 consiglieri comunali hanno votato a favore.

11 consiglieri comunali hanno votato in senso contrario.

Nessuno si è astenuto.

Questo è quello che risulta.

Chiedo al segretario se dobbiamo fare una controprova per alzata di mano.

Allora facciamo la controprova per alzata di mano.

Ripetiamo la votazione annullando la votazione precedente per l'impossibilità di essere certi dei risultati che abbiamo ottenuto con sistema elettronico.

Quindi pongo nuovamente in votazione il punto n. 2.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole della maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie tutte le minoranze.

Facciamo la controprova.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Il punto n. 2 è approvato a maggioranza con il voto contrario di tutte le minoranze e nessuna astensione.

Pongo in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità di questo punto.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Astenuto il Consigliere Gilli.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 2 è approvata a maggioranza.

Punto n. 3.



COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 25 Ottobre 2013

DELIBERA N. 51 C.C. DEL 25.10.2013

**OGGETTO:** approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria e di cassa per il periodo 1.1.2014-31.12.2019 e relativo bando di gara.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

A fine anno scade la convenzione che lega l'amministrazione con la Banca Popolare di Milano per la gestione della tesoreria.

I flussi finanziari di entrata e di uscita vengono gestiti non direttamente dal Comune ma tramite un tesoriere che in questo caso è una banca.

La convenzione attuale scade a fine anno bisogna andare al rinnovo.

Va precisato che fino al 2012 le banche che svolgono queste funzioni traevano dalla loro attività un notevole vantaggio perché si trovavano a gestire i fondi liquidi dell'amministrazione comunale avendone la piena e libera disponibilità e in contropartita evidentemente davano all'amministrazione con compenso, una sorta di commissione attiva sotto forma di contributi per attività istituzionali.

Dal 2012 una disposizione del Governo, del Parlamento ha centralizzato le tesorerie presso la Banca d'Italia il che vuol dire che i fondi nelle varie amministrazioni e dei vari enti locali non sono più nelle disponibilità dei tesoriere ma sono immediatamente nella disponibilità esclusiva della Banca d'Italia.

Questo ha tolto ai tesoreri e al sistema bancario notevole vantaggio di su cui si parlava prima e quindi in previsione di questo rinnovo della convenzione attualmente in essere siamo stati informati dalla Banca Popolare di Milano che non è più disponibile a riconoscere all'amministrazione comunale la commissione attiva che ... (incomprensibile) 15.000 euro.

A questo punto abbiamo deciso di provvedere al rinnovo della convenzione con un bando pubblico per vedere se sul mercato esiste la possibilità di ottenere vantaggi migliori di quelli che si ricaverrebbero dalla proroga all'attuale tesoriere della convenzione in essere però priva della commissione attiva a favore dell'amministrazione comunale.

Quindi in allegato alla delibera c'è la bozza di convenzione che si andrà al bando una volta che il Consiglio avrà approvato la delibera di questa sera.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore.

Se ci sono interventi prego i consiglieri di prenotarsi.

Non ci sono richieste intervento? Molti consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Come prima osservazione nel deliberato io propongo l'inversione dei punti uno e due perché la logica temporale prevede che prima si prende atto che il servizio non è stato prorogato all'attuale tesoriere e poi si fa un nuovo schema di convenzione, per il momento mi fermo qui. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli poi sentiremo l'assessore.  
Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Grazie. È però un aspetto formale secondo me contenuto al punto 3 quando diciamo di autorizzare il dirigente del servizio finanziario a procedere con la gara d'appalto e a sottoscrivere la convenzione sta portando la stessa, ove necessario, le eventuali modifiche più favorevoli.  
Questo è un aspetto un po' particolare, innanzitutto la necessità in questo caso penso che sia soltanto con riferimento ad un discorso legale ma se è necessario vuol dire che può darsi che non siano modifiche favorevoli perché se necessario potrebbero essere anche favorevoli, allora francamente è un discorso un po' lessicale però così non mi pare che sia corretto.  
Innanzitutto va determinata la necessità a cosa fa riferimento...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Scusi Consigliere Volontè può ripetere, non mi è chiaro.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Allora dice a sottoscrivere la convenzione sta portando alla stessa, ove necessario, le eventuali modifiche favorevoli.  
Allora se sono necessarie dico cos'è che determina la necessità, probabilmente un riferimento legale perché altrimenti non sono necessarie, saranno opportune e questa è la prima cosa.  
La seconda è che se sono necessarie possono essere anche sfavorevoli perché se è la legge che lo impone non è vero che siano sempre favorevoli allora se diciamo che sono opportune va bene, necessarie non va.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Risponde il segretario, prego.

**SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)**

Bisogna collegare la questione della convenzione che è questa convenzione tipo con la gara che deve essere espletata, essendo una gara deve essere a vantaggio del Comune, non può essere sfavorevole quindi le condizioni di gara non possono andare nel senso di condizioni sfavorevoli perché non è in potere della banca che si propone per la tesoreria di emettere condizioni sfavorevoli, in questo caso non sarebbe ammessa neanche alla gara se non accetta lo schema di convenzione che stiamo provando questa sera.

Quindi le modifiche sono le modifiche favorevoli che vengono fuori dalla gara e quindi è necessario inserire nel contratto di convenzione perché non torniamo in Consiglio dopo la gara, e la gara che determina le condizioni favorevoli.

Non so se ho capito bene.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Sono perfettamente d'accordo con quello che sta dicendo lei, ci mancherebbe altro, però non è un discorso di necessità ma di opportunità perché se sono necessarie le cos'è che determina la necessità secondo lei?

**SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)**

Sono due cose distinte, adesso noi approviamo uno schema di convenzione da mettere in gara con un bando pubblico, le modifiche vengono apportate a questo schema di convenzione dopo la gara ma è necessario portare queste modifiche perché deve concludersi un testo di contratto che viene poi rogitato da me tra l'altro in versione definitiva e sarà quello che

regolamenterà le obbligazioni tra il Comune e la banca che si aggiudica la tesoreria.

Le modifiche sono necessarie perché deve essere completato questo testo, è solo uno schema, non so se mi sono spiegato forse ho capito male l'interpretazione.

Le opportune modifiche sono modifiche necessarie in ogni caso perché la necessarietà è data dal fatto che bisogna completare uno schema di contratto da sottoscrivere a rogito del segretario.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

(inizio intervento a microfono spento)... e con termine favorevole, così non è giusto...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

(inizio intervento a microfono spento)... mentre è necessario nel senso che il testo va adeguato laddove ci sono le modifiche, questo è la relazione tra i due.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Dicevo che la necessità di completare la convenzione è fuori dubbio, è una necessità che addirittura è a livello formale.

Il discorso invece del miglioramento è un'opportunità che non necessità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La necessità sarà quella di adeguare il testo al miglioramento, questa è la necessità che lega le due cose.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente per la parola.

Il mio intervento è solo per evidenziare quanto accaduto ormai un anno fa col passato Governo, infatti se prima la tesoreria era nelle casse di una delle banche del territorio, la quale riconosceva per questo servizio una commissione attiva di 15.000 euro come indicato dall'Assessore Santo, non posso che evidenziare il danno subito dal Comune nel trasferimento della tesoreria da una banca del territorio alla Banca d'Italia.

Questo è stato voluto dal precedente Governo e non possiamo che ringraziare Monti per il danno che ha causato in quanto oltre a non avere più i soldi nelle casse di una nostra banca perdiamo anche un vantaggio di 15.000 euro che erano disposti a riconoscere per questo servizio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi.

Ci sono interventi? Se non ci sono ulteriori richieste di intervento possiamo dichiarare chiusa la fase di discussione su questo punto, passiamo alla fase di votazione.

Proviamo a votare ancora con il sistema elettronico.

Pongo in votazione il punto n. 3 dell'ordine del giorno: approvazione schema di convenzione per il servizio di tesoreria di cassa per il periodo 1 gennaio 2014-31 dicembre 2019 e relativo bando di gara.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti?

Chiudiamo la votazione.

Do comunicazione dei risultati relativi alla recente votazione.

Presenti: 23 consiglieri comunali.

Contrari: 3 consiglieri comunali.

Favorevoli: 16 consiglieri comunali.

Astenuti: 4 consigliere comunali.

Hanno votato in senso contrario il consiglieri Borghi, Fagioli, Veronesi e si sono astenuti i consiglieri Azzi, Strano, Vennari e Volontè.

Il punto n. 3 è approvato a maggioranza.

Pongo ora in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del punto n. 3.

Chi era favorevole alzi la mano.

Favorevole la maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario il gruppo della Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL e il nuovo gruppo di Saronno al centro.

Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto n. 3 è approvata.

Passiamo al punto n. 4.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 25 Ottobre 2013**

**DELIBERA N. 52 C.C. DEL 25.10.2013**

**OGGETTO: ricognizione delle società partecipate del Comune di Saronno (Legge 244/2007). Indirizzi di riassetto.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Santo per l'illustrazione.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie. Sul tema delle partecipazioni il legislatore è intervenuto in diverse occasioni ponendo limiti sempre più restrittive alla possibilità di avere società partecipate da parte degli enti locali.

Innanzitutto la finanziaria del 2004 aveva già disposto che l'assunzione di nuove partecipazioni societarie e il mantenimento di quelle già possedute da parte delle amministrazioni pubbliche devono essere autorizzate dall'organo competente, cioè dal Consiglio comunale.

Successivamente il legislatore è intervenuto per limitare il numero di società che possono essere detenute da un Comune e ha fatto ipotesi diverse a seconda della popolazione del Comune.

Per i Comuni che hanno una popolazione tra 30.000 e 50.000 abitanti è prevista dalla legge la possibilità di avere una sola società partecipata fino al 100% per la gestione dei servizi pubblici locali, cioè quei servizi che hanno rilevanza economica e la possibilità di avere invece quote di partecipazione in società strumentali che siano partecipate da altri enti locali, da altri soggetti pubblici in proporzione al numero degli abitanti.



Saronno ha come partecipazione alla Società Saronno Servizi, ha come partecipazione la stessa srl, ha come partecipazione la Saronno Servizi sportivi e a responsabilità limitata.

Ha anche pseudo partecipazioni in soggetti non societari come la Fondazione Teatro ma non rientra nella discussione di questa sera.

Un'ulteriore legge ha previsto che le società strumentali debbono avere oggetto sociale specifico cioè non è possibile avere attività di tipo strumentali messe nella stessa società che gestisce servizi pubblici locali, cioè servizi che hanno un mercato, una rilevanza economica.

Noi ci troviamo esattamente in questa situazione che la Saronno Servizi che gestisce l'attività di accertamento e riscossione dei tributi che è un servizio strumentale e gestisce invece una serie di altre attività che hanno una loro rilevanza economica, per esempio i parcheggi, per esempio le piscine, le farmacie ecc, quindi il primo problema che noi abbiamo è di separare l'attività di gestione dei tributi d'arresto dell'attività, dovendosi collocare la prima attività in una società strumentale e le altre attività in una società di gestione di servizi pubblici.

Noi oggi abbiamo dei rapporti di convenzione tra la società Saronno Servizi che gestisce su concessione in tributi per conto del Comune di Saronno ma la stessa Saronno Servizi ha analoghe convenzioni con altri Comuni.

Questa situazione ci mette nella condizione di poter scorporare, cioè separare i tributi d'arresto delle attività che si trovano oggi gestite in Saronno Servizi e nel nuovo soggetto giuridico che gestirà l'attività dei tributi la partecipazione sarà rimodulata in modo tale che rispecchi il numero di abitanti di ogni Comune partecipante.

I problemi di carattere giuridico che si ponevano su questo tema mi guardavano la possibilità di innanzitutto scorporare i tributi e conferirli in una società strumentale, la seconda questione che si pone è legata al fatto che la piscina comunale è gestita dalla Saronno Servizi indirettamente tramite la società sportiva che è una società strutturata in base ad una normativa speciale, normativa speciale che consente alle attività sportive dilettantistiche di aver consistenti agevolazioni fiscali che vengono gestite in un contenitore giuridico che è la società sportiva dilettantistica normata dalla legge 398.

Abbiamo ipotizzato l'operazione di separazione come dicevo dei tributi dal resto dei servizi e abbiamo ipotizzato di mantenere la gestione della

piscina nella forma diretta attraverso la società sportiva, per avere il via libera su questo progetto, su questa proposta da parte degli organo di controllo abbiamo incontrato la Corte dei Conti, un giudice che segue il Comune di Saronno al quale abbiamo esposto il disegno che l'amministrazione ha in animo di portare avanti e quindi questa sera propone al Consiglio comunale che ci è stato confermato che l'operazione risponde ai requisiti previsti dalla legge.

Di conseguenza dopo le operazioni che ho anticipato, faccio un passo indietro, sempre una normativa nazionale stabilisce che una società strumentale che faccia prestazioni superiori al 90% per l'amministrazione comunale debba essere o sciolta o ceduto.

Noi non ci troviamo in nessuna di queste situazione quindi siamo fuori dal perimetro di applicazione di questa norma, quindi la proposta che noi sottoponiamo al Consiglio è quella di scorporare, di separare, adesso poi vedremo tecnicamente qual è la soluzione più conveniente da seguire, di separare i tributi d'arresto delle attività attualmente a Saronno Servizi e farne quindi le due società.

Il settore acque che oggi è gestito sempre dalla Saronno Servizi come sapete è destinato ad uscire dalla competenza della società perché in base alla legge che ha istituito la formazione degli ATO, cioè degli ambiti territoriali ottimali all'interno dei quali va gestito il servizio idrico integrato, in base a questa normativa questa attività sarà scorporata e conferita al soggetto unico gestore che è in via di costituzione per iniziativa dell'ATO di Varese o dell'ATO di Como se dovessimo decidere di confluire sull'altro soggetto.

Per quanto riguarda la Sessa ci sono problemi che non hanno trovato ancora una compiuta soluzione cioè la Sessa è una società costituita nel 1946 ed è partecipata per il 62% dall'amministrazione comunale e per un 2% e poco più dalla Saronno Servizi, il resto della partecipazione è nelle mani di soggetti privati.

Questa situazione, cioè questa presenza di soggetti privati che impedisce di fondere, di portare in un unico soggetto anche questa attività gestite dalla Sessa perché la norma che io ho richiamato all'inizio e che consente all'amministrazione comunale di Saronno di avere una società che gestisce attività economiche, prevede che questa società debba essere al 100% pubblica, di conseguenza non è possibile effettuare l'operazione di

trasferimento della partecipazione del Comune alla Saronno Servizi e poi ipotizzare una fusione perché porteremo nella Saronno Servizi destinata a gestire i servizi pubblici locali porteremo dei soggetti privati che non hanno diritto di essere presenti che ci combinerebbe un problema.

Quindi che cosa ne sarà di questa società, al momento quello che si può immaginare è che si possa immaginare una proposta di vendita della quota nella disponibilità del Comune, ovviamente valore di mercato quindi senza danneggiare il Comune, molto probabilmente sarà difficile che ci siano degli acquirenti, vedremo che in caso che l'operazione di offerta in vendita dovesse essere un insuccesso si dovrà procedere alla messa in liquidazione della società.

Abbiamo davanti dei tempi oggi come oggi ancora ragionevoli per approfondire il problema ma quello che è certo è che avendo noi come termine ultimo per compiere questa operazione, che proponiamo questa sera in Consiglio, il 31.12, dobbiamo avviare da subito il procedimento è quindi abbiamo bisogno dell'autorizzazione del Consiglio comunale da offrire in vendita la quota della Sessa oppure l'autorizzazione a deliberarne la messa in liquidazione.

Non è escluso che essendosi il Governo, qui manca De Marco che è una cosa analoga a quella di prima, avendo il Governo già anticipato che sulla materia sta meditando di intervenire con nuove norme, può anche essere che la normativa ci dia delle soluzioni più agevoli per il problema Sessa che in quel caso vedremo qual è la soluzione più conveniente per il Comune.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Prego i consiglieri comunale che desiderano intervenire.

Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Io credo che in linea di principio si possa essere assolutamente d'accordo però vorrei un attimo tornare sulla Sessa perché anche qui mi sembra che ci

siano delle incongruenze nei documenti presentati, cioè esiste la delibera ed esiste l'allegato A che è la ricognizione delle società partecipate.

Nell'allegato A alla quarta pagina quando si parla della Sessa si dice propone alla totalità, scusate, si ipotizza di proporre alla totalità dei detentori privati di quote sociali di vendere tutte le singole quote al Comune oppure in alternativa di acquistare, in caso di insuccesso, la messa in liquidazione, per cui c'è il concetto della vendita e dell'acquisto.

Nell'esito finale della proposta di riorganizzazione si parla soltanto di messa in liquidazione e si salta la prima fase.

Nella delibera si parla soltanto di vendita, cioè ci sono tre situazioni in cui una volta si parla di vendita, acquisto, liquidazione, un'altra volta si parla di liquidazione, un'altra volta soltanto di vendita e liquidazione.

Io direi che almeno un po' di coerenza nei tre passaggi va messa.

L'altra cosa che mi pare importante è evidenziare gli aspetti economici, probabilmente ci sarà tempo per farlo però è chiaro che la messa in liquidazione non ci porterà grosse ricavi, probabilmente vale la pena agire con un po' di attenzione preventiva su due binari, il primo è quello di non pretendere di portare a casa il valore di mercato come diceva l'assessore perché il valore di mercato in fase di liquidazione non lo porteremo mai a casa per cui è opportuno incominciare a ipotizzare delle facilitazioni ma la seconda secondo me è quello di intervenire immediatamente su quelli che sono gli occupanti, gli inquilini per cercare davvero di verificare quale tipo di possibilità o di vendere a trattativa privata gli immobili che sono dentro, queste sono occupati da loro, scusate, questo vuol dire liberare la Sessa da una parte del patrimonio immobiliare per rendere più facile la sua dismissione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Se nessuno desidera intervenire diamo la parola all'Assessore Santo per la risposta.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Rispondo subito al Consigliere Volontè.

Nell'allegato che è come dire il progetto alla voce Sessa si fanno le tre soluzioni ipotetiche, una è io chiedo di vendere tutte le quote in modo tale che mi libero di un problema che in questo momento mi impedisce di risolvere la questione dell'accorpamento di Sessa con la Saronno Servizi perché la legge non lo consentirebbe. Vendere sarà facile, sarà difficile ma è una cosa che certamente devo provare a fare, cioè l'amministrazione deve provare a fare, poi si potrebbe anche immaginare di comprare a comprare è più un' ipotesi virtuale che realistica perché i soggetti privati soci non si sa neanche chi sono, nel senso che ci sono problemi di individuare chi oggi è l'effettivo detentore di queste quote e solo andare a ricercarle ci vorrà grossomodo un anno di tempo cosa che l'amministrazione non credo che abbia voglia e tempo di fare, cioè immaginare di comprare è più un'ipotesi teorica che l'effettiva.

Ecco perché è nel documento ma non è nella delibera, mentre invece la liquidazione è la soluzione obbligata che la legge mi impone, non che l'amministrazione sceglie, che la legge impone se noi non riusciamo a tirar fuori privati dalla società.

Ora, io ho detto più o meno a mezza bocca che la liquidazione è una soluzione che noi non vediamo volentieri ma che ci obbliga alla legge farlo o per lo meno a dichiarare, dopodiché invece quello che sarebbe l'obiettivo dell'amministrazione e vedere se si può prendere tempo perché la normativa su queste cose cambiano mediamente una volta ogni due mesi, quindi non è escluso che il prossimo intervento legislativo risolva un problema come quello che abbiamo oggi e ci consenta di venirne fuori in maniera positiva per l'amministrazione.

Quindi la prima operazione sarà proporre una vendita che non credo che abbia grande chance, l'acquisto è impossibile da perfezionare perché non saprei neanche chi è che compra, chi è che mi rende per la liquidazione del sarà la risoluzione finale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Volontè, secondo intervento, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

A ribadire quanto detto prima, ho detto semplicemente di coordinare i tre punti perché non dicono la stessa cosa poi ho capito benissimo che la finalità è quella però avete la possibilità di sistemare, sistemate la cosa, io ho finito.

Siccome questo problema della Sessa è annoso, sappiamo benissimo che le successioni che si sono verificate dal 46 in poi hanno portato a oggi ha una situazione di indeterminazione delle proprietà.

Avevano già tentato precedenti amministratori, parlo di anni e anni fa, di cercare di ... (incomprensibile) ma non ci sono riusciti.

Io non so fino a che punto si possa parlare anche di usucapione, certo è che è una cosa che non è stata mai fatta e non so neanche se sia esperibile in termini di diritto nell'ambito di quote societarie, forse no però la verità è che a fronte di questo bisognerebbe giustificare a mio parere con due parole il fatto che nella delibera non si venga a dire che non si vuole acquistare perché altrimenti probabilmente una società, che peraltro ha un risultato utile provvisto di bilancio, deve giustificare il fatto che rinunci ad acquistare tutto, allora con due parole spieghi perché rinunci e poi va tutto bene.

Attenzione però che non basta cancellare soltanto una parola perché anche nella determinazione finale che tu escludi sia l'acquisto della vendita, va inserita anche la per un'uniformità, lo so ma in fondo c'è scritto soltanto, se tu vai a guardare l'allegato A gestito soltanto liquidazione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Faccio solo una domanda per cui chiedo che non venga conteggiata ai fini dei due interventi, rapidissimo.

Ho mandato un e-mail in settimana, quindi parlo direttamente con l'assessore, alla segreteria del Sindaco chiedendo alcuni documenti tra cui se era possibile sapere i nomi dei soci privati della Sessa srl, non avendo ricevuto risposta, immaginavo fosse impegnati, però dalle parole dell'assessore e qui chiedo ulteriore conferma, vorrei sapere se i soci privati si conoscono o ad oggi no e se non si conoscono perché ci proponete un'ipotesi di vendita, di liquidazione della società senza neanche sapere chi sono gli altri soci, questa era la domanda. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi.

Assessore prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

I soci privati non si conoscono tutti, se ne conosce qualcuno, per esempio la parrocchia è un soggetto privato è presente fra la compagine societaria con una quota piccolissima, altri nomi ci sono, di altre invece non se ne sa nulla come spiegava il Consigliere Volontè, cioè le vicende successive non hanno portato ad aggiornamenti del libro soci che ci consentissero oggi di sapere con precisione chi sono i detentori di quel 35% circa le quote della società.

Perché proponiamo la liquidazione? L'ho già detto, è la legge che mi impone di metterla in liquidazione se io non sono in grado di accorpate l'attività della Sessa con quella della Saronno Servizi e non sono in grado proprio perché ci sono dei soci privati.

Allora proveremo a vendere ma sapendo che non è un'operazione ad alta probabilità di successo, in via virtuale si pensava di dire proveremo anche chiedere se ci vendono ma questa seconda ipotesi comporterebbe una ricerca lunghissima dei soci privati che ci porterebbe fuori dei tempi massimi possibili e poi nel caso che ci avessero venduto noi avremmo potuto immaginare un'operazione societaria ecc, e quindi il risultato obbligato, ecco perché nel documento finale si parla solo di liquidazione, il risultato obbligato ovvero è che noi se non interviene da qui a fine anno una nuova disposizione legislativa che chiarisca diversamente questa materia per la disciplina in maniera più conveniente per noi, noi non abbiamo altra strada che quella di mettere in liquidazione, dopodiché le liquidazioni possono durare un mese o 10 anni e durerà il tempo necessario a fare i vantaggi e gli interessi dell'amministrazione, però noi oggi siamo guidati in tutta quest'operazione da precisi dettati di legge, non abbiamo molto scampo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

L'oggetto della delibera è ricognizione delle società partecipate del Comune di Saronno, indirizzi sul riassetto, quindi sono due argomenti in una delibera unica.

Innanzitutto mi domando se la ricognizione preveda anche tra le altre cose la possibilità di avere quali presidenti delle società e ci illustrino come andato l'anno precedente visto che anche per quest'anno siamo a ottobre e i presidenti rispettivi non si sono ancora visti in Consiglio comunale.

Riguardo ai bilanci che abbiamo potuto vedere, sostanzialmente i conti consuntivi ed economici, vediamo che la Sessa ha 30.000 euro di utili e va bene, il Teatro ha una perdita di 34.000 euro nonostante il buon andamento



dell'anno teatrale e nonostante i 250.000 euro di contributo da parte del Comune, dell'amministrazione comunale.

La Saronno Servizi spa, quindi l'azienda a tutti gli effetti, che con un bilancio di 10 milioni di euro arriva a presentare un utile di 4.000 euro. Ora va bene abbattere i costi per non pagare tasse a Roma, su questo siamo tutti d'accordo però che i costi per servizi passino nel 2011 da 4 milioni di euro a 4 milioni e mezzo, la domanda è questa 500.000 euro in più nei servizi per che cosa sono stati spesi, ci sono state delle voci particolari o sono semplicemente degli interventi volti ad abbattere l'utile.

Non si potrebbe pensare di utilizzare questo meccanismo di abbattimento degli utili per finanziare il teatro senza incidere sui costi del bilancio del Comune?

La società sportiva dilettantistica a un utile di 71.000 euro su un bilancio di 1 milione e mezzo, anche qui a fronte di un servizio per carità interessante e utile per la collettività che comunque paga profumati canone per utilizzarli mi sembra che l'utile sia un po' basso anche alla luce di tutti i vantaggi fiscali che sono stati illustrati prima dall'assessore.

Quindi per concludere prima di poter giudicare sugli indirizzi di riassetto che proponete, nonostante siano previsti dalla legge, ci piacerebbe avere almeno il confronto con il presidente della società. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Fagioli.

Assessore prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Questa sera è messa in delibera la ricognizione delle società, non l'esame della gestione e il confronto con gli amministratori è previsto nel prossimo mese.

La legge dice che bisogna fare una ricognizione di tutte le partecipate del Comune e poi allinearsi alle indicazioni di legge, innanzitutto dico che la Fondazione Teatro non rientra in questo discorso, l'ho detto all'inizio, la

Fondazione Teatro per la parte non rientra in questa normativa quindi è stata indicata per precisione per dire ai consiglieri che cosa sostanzialmente possiede direttamente o indirettamente il Comune ma non entra nel problema della risistemazione delle partecipazioni.

Quanto alla storia dei costi, cioè se l'utile è alto o basso, è chiaro che dipende dalla storia delle gestioni.

Quando non abbiamo iniziato ad occuparci di queste cose nel 2010 la Saronno Servizi produceva perdite, non produceva utili, il prossimo mese quando avremo modo di confrontarci con gli amministratori entreremo nel dettaglio delle situazioni.

La Saronno Sport fra un utile basso, può darsi, però paga il canone di 150.000 euro alla sua controllante Saronno Servizi, la controllante Saronno Servizi a per esempio un settore come l'acquedotto che è strutturalmente in perdita nell'ambito della società, in perdita perché, perché ha delle tariffe dell'acqua che sono le più basse della provincia e i costi invece che viaggiano con la logica del mercato. Comunque di tutto questo non potremmo parlare quando affronteremo problema in maniera specifica mentre invece questa sera fare la ricognizione vuol dire fare l'elenco, quindi se non l'ho fatto nell'esposizione lo faccio adesso, c'è la Fondazione Teatro che però non c'entra, la elenchiamo per comodità, c'è la partecipazione in Lura Ambiente, abbiamo il 35% ma non interessa a questi fini perché come dicevo prima fa parte del sistema idrico integrato e così come l'azienda Acque di Saronno deve andare a confluire nella società unica di Varese anche la società Lura Ambiente avrà quel destino, questa è la riorganizzazione pilotata proprio dal Governo che a suo tempo dal Ministro Calderoli.

C'è la Saronno Servizi su chi avrà il problema di scorporare i tributi dal resto e c'è la Sessa che è una piccola immobiliare dove si gestiscono 30-35 appartamenti, così a memoria, adibiti ad abitazione sociale, quindi è un pezzo dell'attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione messo in piedi per ragioni di carattere sociale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo.

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente.

Noi voteremo contro questa delibera anche per il fatto che, me l'ha fatto notare il Consigliere Raffaele Fagioli, ed è scritto male perché se c'è scritto che bisogna vedere, bisogna valutare anche l'italiano alla fine è una cosa chiara, bisogna valutare gli indirizzi, non sono qui i presidenti, va bene l'avete scritta male, in più non avete risposto alle domande che ha fatto il Consigliere comunale Raffaele Fagioli perché ha chiesto come mai l'anno scorso c'era un costo nei servizi e quest'anno questo costo è aumentato di gran lunga, questi 500.000 euro a cosa sono serviti, non è arrivata nessuna risposta, spiegatemi a cosa sono serviti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Ci sono ulteriori interventi?

Consigliere Borghi per il secondo intervento, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Voglio evidenziare anche un aspetto un po' di schizofrenia, cioè noi rischieremo questa sera di adottare una delibera che potrebbe porre in liquidazione una società come la Sessa, salvo poi, stando alle parole dello stesso assessore correre il rischio che venga modificata una legge dello Stato, quindi noi metteremo in liquidazione una società, prenderemmo una decisione questa sera ci sarebbe il rischio che nel giro di due mesi lo Stato modifichi l'attuale legge, è corretto?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Siamo obbligati a farlo entro il 31.12 ...

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Quindi noi questa sera dovremo votare questa delibera e ci sarebbe tempo fino al 31.12 per eventualmente ed entro il 31.12 comunque io mi aspetto che dato che votiamo...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Borghi bisogna avviare le pratiche non votare questa sera, deve votare prima del 31.12 ...

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Appunto prima del 31.12 che io aspetto e spero che prima del 31.12, come mi avete confermato poco fa, vengano a relazionare qui in Consiglio comunale i presidenti delle rispettive società e questa sera dovremo votare la ricognizione poi ci sarebbero gli indirizzi, perché in delibera scritto anche così, io mi immagino che prima di dare degli indirizzi illustrati anche grandi linee dall'assessore che è previsto lo scorporo, io lo chiamo scorporo però la ristrutturazione della Saronno Servizi a norma di legge, verrà stando all'art. 24 perché poi in tre anni e mezzo non s'è mai visto, tranne una volta il vecchio presidente Fidanza, stando all'art. 24 dello statuto della Saronno Servizi una volta all'anno precedente dovrebbe venire in Consiglio comunale a relazionare i risultati dell'anno precedente e a presentare il piano industriale per l'anno successivo.

Rimaniamo in attesa e fiduciosi che prima del 31.12 qualcuno si faccia vivo in questa sala. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi.

Se non ci sono ulteriori interventi io direi che possiamo chiudere la fase di dibattito non so se l'Assessore Santo deve emendare qualcosa in funzione dell'osservazione del Consigliere Volontè prima, allora bisogna chiarire bene cosa emendiamo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Prendiamo la delibera: dare atto che le società partecipate ... ecc, ecc, di autorizzare ai sensi del 28 il mantenimento delle partecipate societarie ... ecc, ecc, di approvare il documento di ricognizione per la riorganizzazione, dunque di procedere alla cessione a terzi delle quote sociali di proprietà del Comune o in caso di insuccesso alla messa, allora qui lasciamo il testo così e togliamo la vendita dall'altra parte, procedere alla cessione a terzi delle quote ... ecc, ecc, o in caso di insuccesso alla messa in liquidazione della società in quanto la sua permanenza fra le partecipate comunali non è conforme alla normativa vigente, quindi fin qui la delibera la lasciamo così, andiamo a vedere invece il testo, pagina 4, proporre alla totalità dei detentori privati di quote sociali di vendere tutte e singole le quote al Comune di Saronno.

In caso di insuccesso nell'offerta di vendita ipotizzata chiedere all'assemblea la messa in liquidazione.

Il Consigliere Volontè diceva bisognerebbe motivare perché non acquisto, l'ultima parte dice la messa in liquidazione delle partecipazioni relative alla società Sessa srl previa verifica della mancata possibilità di vendita.

In caso di insuccesso dell'offerta di vendita.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Quindi si cancella acquisto, assessore?

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Sì. Nel testo della linea delibera si dice: procedere alla cessione a terzi delle quote sociali di proprietà del Comune, quindi vendita, o in caso di insuccesso la messa in liquidazione della società.

Nel testo invece del documento si dice: proporre alla totalità dei detentori privati di quote sociali di, qui è sbagliato, proporre la vendita a terzi delle quote sociali in proprietà dell'amministrazione.

Va bene?

Voi in caso di insuccesso dell'offerta di vendita chiedere all'assemblea dei soci la messa in liquidazione.

In fondo, la messa in liquidazione ...(incomprensibile) previa verifica della mancata possibilità di vendita.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Chiedo un attimo di attenzione ai consiglieri comunali, dobbiamo votare gli emendamenti che ha appena illustrato l'Assessore Santo quindi siamo a pagina 4 del testo che è allegato la delibera dove si dice punto ...(incomprensibile) poco sotto lettera A, le due righe che vedete: proporre alla totalità dei detentori ecc, sono così sostituite: proporre la vendita a terzi delle quote sociali in proprietà all'amministrazione.

L'ulteriore modifica alla B successiva, oggi il testo originale recita: in caso di insuccesso della offerta di acquisto/vendita ipotizzata chiedere all'assemblea dei soci la messa in liquidazione della società, viene emendato cancellando acquisto.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Dobbiamo cercare qualcuno che acquista le quote, probabilmente meglio che la Sessa delibere di vendere, io non acquisterei mai le quote del Comune sapendo che c'è ancora un 30% ed oltre di quote di terzi, per cui sarebbe opportuno che sia la Sessa a deliberare la vendita degli immobili, voglio dire che andate in un vicolo cieco perché le quote del 60% come dicevi prima chi vuoi che te le prenda pensando che ha in un 30 di gente con cui non riesci a parlare perché non sai neanche chi sono, queste cose si fanno con una delibera societaria di vendita...

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Ma anche gli appartamenti, se Sessa decide di vendere gli appartamenti e quindi di chiudersi, gli appartamenti corrispondenti al 60% circa di vendere dal Comune che quindi il Comune dovrebbe comprarli ...

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Quindi delibera di vendere a terzi, cosa c'entra il Comune?

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

E il ricavato del 60% dovrebbe essere al Comune, l'altro 40% chi glielo compra, perché ha dentro ...

**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

(intervento microfono spento)

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Scusi la Sessa può vendere o gli immobili oppure sono i soci che possono vendere le quote della società, allora ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non riusciamo a registrare niente, lascialo terminare.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

La Sessa è una società di capitali, per il 60% è controllata dal Comune, allora si possono fare due cose o l'assemblea dei soci delibera di mettere in vendita il patrimonio della società e quindi si estinguerebbe per vendita dell'oggetto sociale, questa cosa verificata direttamente mi sembra che non abbia nessuna possibilità di successo, allora si è detto noi proviamo vendere le quote perché se riuscissimo vendere le quote ci siamo liberati del problema.

Avevo ipotizzato anche l'altra alternativa di comprare le quote dei privati perché potevo, se le avessi potuto comprare, quindi a questo punto le cose oggi sono come dire in sospeso in attesa di approfondire il problema però la legge mi dice che tu comincia ad assumere una delibera che ti autorizza a fare una certa cosa se non ne viene fuori e io questa delibera lo chiedo, dopodiché prima di andare a liquidare ho il mio tempo davanti e vedremo la soluzione migliore per l'interesse del Comune, tutto qui.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Volontè.



**SIG. ENZO VOLONTE' (Saronno al centro)**

Stiamo veramente sbagliando, qui c'è un altro tecnico sala che vorrei che si esprimesse, cioè io non posso pensare neanche nell'ambito più ottimistico possibile di vendere soltanto il 60% delle quote ma chi volete che le compri, allora se fosse la Sessa a deliberare di vendere l'immobile è un conto, io dovrei andare a dire che percorro questa strada, non quella di vendere le quote o perlomeno lo tengo in subordine soltanto per dire che voglio alienare la mia proprietà ma non riuscirete mai, ma questo lo dice il mercato per cui l'unica possibilità che abbiamo, vorrei che anche il Consigliere Paleardi si esprimesse, è quella di vendere l'intero immobile e il ricavato viene distribuito secondo le quote di partecipazione ma se non facciamo così non riuscirete proprio mai, mai. Fate un po' come credete

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Stavamo vedendo gli emendamenti, eravamo a pagina 4 dove si dice Sessa srl la lettera A l'avevamo visto come emendata, la lettera B dicevamo che sta scritto: in caso di insuccesso nell'offerta di acquisto/vendita ipotizzata chiedere all'assemblea dei soci la messa in liquidazione della società, diventa; in caso di insuccesso dell'offerta di vendita. Quindi viene eliminata la possibilità di acquisto.

A pagina 5 il terzo emendamento, il penultimo punto che nel testo originale dice: la messa in liquidazione delle partecipazioni relative alla società srl, si aggiunge: previa verifica della mancata possibilità di vendita.

Allora pongo in votazione questi tre emendamenti.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario Saronno al centro.

Chi si astiene?

Astenuto e il gruppo della Lega Nord e il gruppo del PDL.

Quindi gli emendamenti sono approvati a maggioranza.

Pongo adesso votazione con il sistema elettronico, Consigliere Volontè se si allontana tolga per favore il badge, grazie.

Pongo in votazione con il sistema elettronico il punto n. 4 all'ordine del giorno così come appena emendato.

È aperta la votazione.

Abbiamo votato tutti.

Possiamo chiudere la votazione.

Vediamo la stampa dei risultati.

Abbiamo qualche problema con la stampa.

Scusate se non abbiamo risultato tramite stampa devo chiedere di ripetere la votazione.

È impossibile stampare il documento.

Chiedo scusa, chiedo ai consiglieri di ripetere la votazione per alzata di mano perché non riusciamo ad avere il documento di stampa.

Quindi pongo in votazione per alzata di mano il punto n. 4: ricognizione delle società partecipate del Comune di Saronno legge 244/2007, gli indirizzi di riassetto così come emendato.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario il gruppo della Lega Nord e il Consigliere Strano.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL.

Quindi il punto n. 4 è approvato a maggioranza.

Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto n. 4 per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole alla maggioranza.

Chi è contrario?

Contrario il gruppo della Lega Nord e il Consigliere Strano.

Chi si astiene?

Astenuto il gruppo del PDL.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Il Consiglio comunale si sospende per stasera, riprendiamo martedì 29 come previsto.

Ricordo che domani in questa sala alle ore 16.30 avremo l'assegnazione delle benemerienze cittadine della Ciocchina, ricordo anche che domenica la festa del trasporto della nostra città, sapete che sono serviti per i consiglieri comunali che lo desiderano far partecipare alla Santa messa del mattino e alla processione del pomeriggio con il Cardinale Scola.  
Grazie e buonanotte.